

cooperazione ^{tra} **consumatori**

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA
ANNO XXVIII • Luglio 2021



SOLIDI E SOLIDALI

Assemblea Sait,
bilancio 2020

ETIKA 2020

Il bilancio sociale:
la solidarietà cresce

NUOVO SUPERSTORE

Conveniente, moderno,
sostenibile: il nuovo Coop
Superstore di Trento

DONNE IN COOPERAZIONE

Sempre più numerose
le amministratrici
nelle cooperative

In montagna fin da piccoli!

Prati e sentieri di montagna:
la scoperta di una
meraviglia inesauribile



**SOCIOSÌ E CARTA
IN COOPERAZIONE:**
NUOVA EDIZIONE
DELLA RACCOLTA PUNTI
DEDICATA AI SOCI



**CARTA IN
COOPERAZIONE:**
MUSEI, EVENTI, PARCHI,
ESTATE: GLI SCONTI
DEDICATI AI SOCI

Noi significa affrontare il presente e renderlo futuro.



GRUPPO
CASSA
CENTRALE

Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori. Diamo valore alle iniziative della comunità di cui facciamo parte per generare ricchezza e benessere condivisi. **Cooperazione. Sostenibilità. Responsabilità.**

I valori con cui costruiamo un percorso sostenibile da tramandare, i valori che ci rendono differenti. E con i quali vogliamo fare la differenza.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.

Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.



casserurali.it

 **CASSE RURALI
TRENTINE**





sommario

- primo piano**
- 6 **Sait, bilancio positivo: un futuro "solido e solidale"**
- 7 **Conveniente, moderno, sostenibile: ecco il nuovo il Coop Superstore di Trento**
- cooperazione di consumo**
- 10 "Close the Gap. Riduciamo le differenze"
Un arcobaleno per i diritti di tutti
di Silvia Fabbri
- famiglie cooperative**
- 13 Coop Consumatori Alto Garda
Rifiuti ben spesi. Riciclare conviene
- agricoltura sostenibilità**
- 15 **Biodistretti e Università di Trento: due premi per tesi sull'agricoltura bio**
- cooperazione società**
- 16 Associazione Donne in Cooperazione
Sempre più numerose le amministratrici nelle cooperative
- 17 **La certificazione di parità di genere sul lavoro**
- 18 Il bilancio sociale di etika 2020
Etika: con la pandemia la solidarietà cresce
- 21 Cooperativa Kaleidoscopio
San Vito di Pergine, la struttura che si è presa cura degli isolati Covid
di Mattia Civico
- cooperazione ricerca**
- 20 **Progettone: un successo per ambiente, comunità ed economia del Trentino**
di Eddi Fontanari
- educazione**
- 22 Estate e gioco
Una partita importante
di Silvia Martinelli
- 25 **In montagna fin da piccoli**
di Alberto Conci
- ambiente**
- 26 **Biodiversità inattesa (a rischio di estinzione)**
di Maddalena di Tolla Deflorian
- cultura**
- 28 **Pergine Festival: musica, teatro, danza, mostre e installazioni**
- 29 **Teatro della Meraviglia Hybrid 2021**
Meraviglia: teatro nel giardino del Muse
- commercio equosolidale**
- 32 Ceci: falafel e hummus
I profumi dell'estate mediterranea a tavola
di Beatrice De Blasi
- alimentazione**
- 34 **Mense scolastiche: la ricetta per menù più sostenibili e sani**

rubriche

- cultura libri**
- 24 **Le recensioni del mese**
a cura di Franco Sandri
- coltivare**
- 31 L'asperula
La ruvida regina del bosco
di Iris Fontanari
- mangiare e bere**
- 35 Melanzane
Estate mediterranea



13

"Un mare di idee per le nostre acque" arriva in Trentino

Il 17 giugno sarà collocato al porto della Fraglia di Riva del Garda il primo Seabin del Trentino e di tutto il Lago di Garda. Ad accogliere l'iniziativa di livello nazionale è Coop Alto Garda



17

La certificazione di parità di genere sul lavoro

La certificazione è un sistema nazionale che accompagna e incentiva le imprese ad adottare delle politiche per ridurre il gap di genere, sul fronte salario, carriera, tutela della maternità



23

Guida galattica per nonne e nonni

Un libro per aiutare le nonne e i nonni a comprendere meglio le sfide che attendono le nuove generazioni: cambiamenti climatici, sostenibilità ambientale, pandemie, nuove tecnologie e parità di genere



32

Ceci: falafel e hummus

Con i ceci, così benefici per la nostra salute – ricchi di proteine vegetali e di sali minerali – si preparano due deliziose ricette amate e di moda in tutto il mondo: falafel e hummus

LE API RENDONO IL MONDO UN POSTO MIGLIORE. PER TUTTI



Per questo ci prendiamo già cura di oltre 1 miliardo di api perché anche da questi piccoli insetti impollinatori può dipendere fino al 75% delle colture alimentari mondiali. **Nei campi delle filiere ortofrutticole Coop miglioriamo l'habitat delle api riducendo i pesticidi per loro dannosi, promuovendo l'agricoltura biologica e invitando gli agricoltori a ospitare alveari con api da miele e rifugi.** Un altro passo per continuare ad avere prodotti Coop all'insegna della biodiversità.



UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO

LA **coop** SEI TU.

Lo spazio del lavoro

Gli effetti della pandemia in corso e di quanto vi ruota attorno - riportati tutti i giorni dai media in maniera assillante, ossessiva, con notizie spesso contraddittorie e un'informazione invasiva, dettata più da interessi di mercato, imprenditoriali e finanziari, quando non da propaganda di bassa politica, piuttosto che da obiettività, rigore scientifico e rispetto dei lettori e degli ascoltatori - hanno finito per ridurre lo spazio, e con esso il rilievo, ad argomenti di altrettanta, se non maggiore, gravità, e di relegarli in un angolo, in prossimità del dimenticatoio, dopo lo scoop/flash iniziale. Fra questi il tema della sicurezza sul lavoro (troppe persone quest'anno sono uscite di casa la mattina per guadagnarsi il pane e non vi hanno fatto più ritorno, troppe croci), l'agibilità e la fruibilità di infrastrutture e impianti (lo sfascio del ponte Morandi in Liguria con 42 morti e quanto accaduto alla funivia del Mottarone in Piemonte con altre 14 vittime gridano vendetta), i veleni emessi da certi stabilimenti a scapito della salute dei dipendenti e di quanti abitano nei pressi (l'ILVA di Taranto con i disastrosi effetti tossici sugli abitanti della città ne è forse l'esempio più significativo; per non parlare delle raffinerie di Gela con l'inquinamento dell'ambiente circostante, o di altri opifici sparsi lungo la penisola e nelle isole con emissione di polveri di amianto, di silicio, di carbone o diossina ad ammorbare il creato...). Sono problemi da risolvere, fondamentali per la vita delle nostre comunità, ai quali dobbiamo dedicare cura e attenzioni tutti i giorni, per ridurre gli effetti negativi con interventi mirati, di persuasione, di formazione e di crescita culturale più che di natura normativa e sanzionatoria. Le modalità e le leggi della sicurezza sul lavoro le abbiamo, e sono ben fatte, puntuali. Solo che

vengono poco recepite, scarsamente applicate e ancor meno fatte rispettare. Esse infatti rappresentano una remora, una perdita di tempo (il tempo è "oro, danaro, utile, maggior profitto" nella società capitalistica) e perdita di competitività soprattutto per le imprese private, dove si registra il maggior numero di incidenti. Per fortuna non altrettanto capita nelle aziende gestite da enti pubblici, che non hanno per scopo il lucro, bensì il compito di fornire servizi efficienti a costi congrui, e nel mondo della cooperazione, dove prima dell'utile vengono la persona del socio, la sua salute e l'ambiente che lo circonda. La scarsa o mancata manutenzione di manufatti, impianti e strutture non ha bisogno di commenti dopo le recenti tragedie di Genova e di Stresa. Revisioni e riparazioni costano. Non eseguirle significa aumentare il profitto. Ma il rischio vale la candela? Che gli individui siano considerati solo numeri e la loro perdita da mettere in conto come incidenti di percorso per chi ha come unico obiettivo l'accumulare ricchezza è comprovato e certificato da diversi studi di strategia industriale. E qui ILVA docet, le acciaierie di Taranto hanno impartito la lezione, ex cathedra, da una posizione di potere e di ricatto: Se vuoi mangiare devi venir da noi a lavorare. Con essa tutte quelle fabbriche che hanno preferito sfruttare i dipendenti e la loro salute anziché investire danaro in macchine e sistemi di lavoro capaci di garantire salubrità a uomini e territorio. Il nostro auspicio è che pian piano si riesca a prendere coscienza di quanto sta capitando e ci si migliori. Sappiamo che non può accadere dall'oggi al domani, che il processo è lungo e gli ostacoli numerosi. Ma oggi non è accettabile che un uomo perda la vita sul lavoro ed è un dramma che si debba scegliere tra lavoro e salute.



DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,
Cristina Galassi, Walter Liber,
Michela Luise, Klaudia Resch,
Franco Sandri.

RESPONSABILE EDITORIALE
Cristina Galassi
Per informazioni:
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO
Alberto Conci, Beatrice De Blasi,
Silvia De Vogli, Maddalena
Di Tolla Deflorian, Iris Fontanari,
Cristina Galassi, Silvia Martinelli,
Franco Sandri.

IMPAGINAZIONE
Scripta società cooperativa

EDITORE
Sait, Consorzio delle cooperative
di consumo trentine società
cooperativa
Per informazioni:
ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA
Elcograf S.p.A.
con utilizzo di carta certificata FSC®
proveniente da fonti gestite
in maniera responsabile

ANNO XXVIII - LUGLIO 2021
Mensile della Cooperazione
di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento
Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 15-06-2021
La tiratura del numero
di giugno 2021 di
"Cooperazione tra Consumatori"
è stata di 43.830 copie



Il 121° Bilancio di Sait, il Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine, evidenzia significativi indicatori di miglioramento nonostante il contesto economico complesso, segnato dalla crisi pandemica senza precedenti. Nel 2020, l'esercizio sociale del Consorzio, guidato da Renato Dalpalù, ha registrato un aumento rispetto al valore della produzione dell'anno passato di 28,1 mln di euro, toc-



stenibile e un'oculata attenzione ai costi. In lieve calo le immobilizzazioni del Gruppo che scendono a 139,2 mln di euro (-1,8 mln rispetto al 2019), al contrario del patrimonio netto del Consorzio che sale di 3,3 mln rispetto allo scorso esercizio (103,3 mln di euro).

Assemblea del consorzio

Sait, bilancio positivo: un futuro "solido e solidale"

Fatturato in crescita e ottimi risultati. Ai soci (le Famiglie Cooperative) sarà trasferito il valore record di 7,9 milioni di euro. Importanti le iniziative di carattere sociale promosse nel corso dell'anno per sostenere la comunità alle prese con la pandemia

cando quota 344,8 mln di euro. L'utile è salito così da 1,8 mln di euro del 2019 ai 2,2 mln di euro.

Tra sconti, ristori e dividendi, il trasferimento ai soci, sui risultati di fine anno, raggiungerà il valore di 7,9 milioni di euro, un dato che contribuisce a valorizzare il percorso di ristrutturazione aziendale di Sait iniziato nel 2016. Insieme ai risultati economici migliorano anche tutti i dati relativi alla posizione finanziaria. I numeri riflettono gli importanti interventi realizzati sulla crescita delle vendite e sull'efficientamento di tutti i costi. Questi risultati testimoniano la capa-



bilità del Consorzio e del sistema delle Famiglie Cooperative di rispondere ai bisogni e al mutare delle condizioni, anche in un momento particolarmente difficile, causato dalla pandemia.

Le quote di mercato di Sait e Trento Sviluppo, nella provincia di Trento, raggiungono su tutta la rete il 41% (in linea con l'anno precedente) che però salgono fino al 74,57% per i negozi fino a 400 metri quadrati di superficie, ovvero tutti quei negozi presenti in ogni località del Trentino e molto spesso unico punto vendita del paese.

La pandemia ha accentuato il ruolo fondamentale del Consorzio e del sistema delle Famiglie Cooperative, che ha registrato sì un aumento dei ricavi nei primi mesi di lockdown, ma ha dovuto fare i conti con un turismo decisamente ridimensionato e con l'incertezza dei mesi successivi all'estate, coincidente con l'inizio della seconda ondata. Fondamentale è stata la linea di coordinamento del Consorzio, che proseguirà nel consolidamento attraverso una crescita so-

Renato Dalpalù, presidente del Consorzio, ha commentato: "Il percorso di Sait prosegue all'insegna del consolidamento e dell'attenzione alla sostenibilità economica. Il Bilancio che presentiamo fotografa i risultati di un anno inedito, che, a causa della pandemia, abbiamo affrontato mettendo in campo tutte le risorse di cui disponiamo. Il sistema Sait-Famiglie Cooperative ci ha permesso di essere un punto di riferimento per la comunità trentina, in un periodo complicato. Vorrei perciò ringraziare tutti i lavoratori di negozi e magazzino, che hanno profuso uno sforzo professionale e umano straordinario».

IL TRENTINO CHE FA BENE AI TRENTINI

Di particolare rilievo nel corso del 2020 le iniziative realizzate per sostenere la comunità alle prese con la pandemia, prima fra queste la raccolta fondi "Il Trentino che fa bene ai trentini", che Sait e Famiglie Cooperative hanno promosso per valorizzare i prodotti trentini e insieme sostenere la comunità dotandola di mezzi e strumenti per la prevenzione contro il Covid.

Quattro i protagonisti del progetto: Sait e Famiglie Cooperative, impegnati anche nei



continua a pagina 9 >>>>



Conveniente, moderno, sostenibile: ecco il nuovo il Coop Superstore di Trento

Il 3 giugno è stato presentato il nuovo Superstore: produzioni locali, tanti prodotti a marchio Coop e prezzi bassi: una spesa responsabile alla portata di tutti

Ha riaperto a Trento, con una veste completamente rinnovata, il nuovo Coop Superstore, nel centro commerciale Big Center, in via Alcide Degasperi.

Una ristrutturazione che ha aumentato la funzionalità degli spazi di questo importante supermercato e che va ad aggiungersi alle numerosissime ristrutturazioni che sono state realizzate ultimamente nei negozi della Cooperazione di Consumo Trentina – Famiglie Cooperative e Coop Trentino – su tutto il territorio.

Le soluzioni adottate sono state pensate e realizzate per soddisfare i clienti più esigenti, coniugando come sempre la massima qualità non solo nei prodotti, ma anche negli ambienti del punto vendita rinnovato.

In particolare, nel Superstore si trova un'ampia offerta di produzioni locali e il vasto as-

sortimento di prodotti a marchio Coop, con le sue linee esclusive Origine, Solidal, Viviverde e Fiorfiore.

REPARTI FRESCI E PRODUZIONI INTERNE

Potenziati i reparti dei prodotti freschi ortofrutta, carne, pesce, gastronomia, pane e pasticceria, che offrono anche una vasta selezione di prodotti preparati nei reparti di produzione a vista presenti nel negozio stesso.

Anche questa ristrutturazione (che ha **ampliato la superficie a del supermercato** a circa 3500 metri quadrati) è stata progettata e realizzata – come ogni ristrutturazione della Cooperazione di Consumo Trentina – nell'ottica di una **maggiore sostenibilità ambientale della struttura**, a cominciare dall'**efficientamento energetico**, attraverso

soluzioni di ultima generazione scelte per gli impianti di refrigerazione, l'illuminazione, le attrezzature.

RIBASSO DEFINITIVO DEI PREZZI DI OLTRE 5200 PRODOTTI

Il Superstore di Trento Sud impiega 96 dipendenti ed è aperto dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 20:00 e la domenica dalle 8:30 alle 20:00.

In aggiunta alle promozioni settimanali previste regolarmente, Coop Superstore ha festeggiato la nuova apertura con un significativo ribasso definitivo di oltre 5200 prodotti: "Non una promozione... ma un impegno per sempre", un segnale verso la comunità, dopo un anno complicato dovuto alla pandemia e le conseguenze socio-economiche che ci ha lasciato.

«Siamo molto soddisfatti dell'intervento su questo negozio, che rappresenta un altro tassello fondamentale dell'offerta di Sait – ha osservato il presidente Renato Dalpalù –. Il





Superstore di Trento Sud è un passo importante del piano di rilancio della rete diretta Sait con ristrutturazioni significative, come quella di Corso Tre Novembre e Piazza Lodron dell'anno scorso, o come il nuovo insediamento che terminerà il prossimo agosto

del nuovo punto vendita Coop Südtirol, di 800 metri quadrati, in piazza Walther a Bolzano”.

“Riconsegniamo oggi ai consumatori un negozio più efficiente, moderno e accogliente – ha dichiarato



Una serie di immagini del Coop Superstore di Trento, completamente rinnovato: più spazio, più servizi e particolare attenzione alla convenienza, grazie ai prezzi di 5200 ribassati definitivamente.

In queste foto, da sinistra in alto, in senso orario: il nuovo reparto gastronomia; uno scorcio del banco con l'assortimento di formaggi, con grande attenzione alle produzioni locali; l'ampio spazio dedicato all'ingresso del Superstore alla frutta e poi alla verdura, posizione dalla quale, come si vede nella foto grande in basso, si osserva tutta la parte del supermercato dedicata ai prodotti freschi: latticini, pane e pasticceria, gastronomia, accanto alla quale si trova anche il reparto del pesce fresco e quello delle carni; infine, qui a sinistra, il nuovo reparto macelleria, il cui assortimento è ricco di produzioni locali.

il direttore di Sait Luca Picciarelli – il Consorzio dimostra così il suo dinamismo e la sua attenzione al futuro, puntando molto su questo Superstore e coniugando le necessità dei clienti, dopo un anno difficilissimo per tutti, garantendo risparmio e qualità”.





»»» continua da pagina 6

difficili periodi di lockdown a garantire ogni giorno la spesa ai trentini; i produttori locali, con i loro prodotti di qualità e certificati; i **cittadini** che hanno scelto di sostenere l'iniziativa; la Provincia Autonoma di Trento e l'Azienda Sanitaria.

“Il Trentino che fa bene ai trentini” ha permesso di raccogliere circa 385mila euro, grazie ai quali ad inizio settembre 2020 sono stati donati **1200 termoscanner** per la rilevazione della temperatura corporea, una misura prevista nel protocollo anticovid: oltre 1100 sono stati consegnati a tutte le scuole trentine e oltre 100 termoscanner sono stati destinati agli **impianti sportivi e scolastici** del Comune di Trento gestiti da ASIS.

Grazie a Sait-Famiglie Cooperative e a “Il Trentino che fa bene ai trentini” è stato inoltre possibile arredare le stanze (tutte camere singole) della **Residenza Covid di San Vito di Pergine**; la struttura è stata quindi aperta ed ha accompagnato le persone ancora positive al virus, ma prive di sintomi, nell'ultimo tratto verso la guarigione.

PRIMA CLASSE: DESTINAZIONE FUTURO

“Il Trentino che fa bene ai trentini” ha dato forma anche ad un'altra significativa iniziativa: il **progetto ‘Prima classe: destinazione futuro’**, ideato da Sait e Consolida con la collaborazione dell'Assessorato alla cultura e istruzione della Provincia autonoma di Trento, per contrastare il rischio di povertà educativa dei bambini e ragazzi più colpiti dalle conseguenze della pandemia.

Il progetto ha permesso di consegnare a 180 studenti segnalati dalle scuole trentine (primarie e secondarie di primo grado) dei box educativi e culturali con pc, libri e giochi



didattici, visite a musei e supporto educativo di agenzie accreditate dal sistema provinciale.

Fondamentale per il progetto ‘Prima classe: destinazione futuro’ è stato l'apporto di Sait e delle Famiglie Cooperative, che hanno messo a disposizione dell'iniziativa circa 60 mila euro del fondo “Il Trentino che fa bene ai trentini”.

CON ETIKA, CONTRO L'EMERGENZA SOCIALE

Il Consorzio ha inoltre contribuito a sostenere la comunità, contrastando l'emergenza sociale che ha colpito i più fragili già all'inizio della crisi causata dalla pandemia, anche attraverso l'iniziativa promossa da Etika che nella primavera 2020 ha stanziato subito **250.000 euro**.

Sait è infatti tra i promotori di etika, il gruppo di acquisto eco-solidale della Cooperazione trentina con Dolomiti Energia; alle risorse messe in campo da Etika, Sait ha aggiunto altri 65.000 euro. Il primo intervento realizzato subito ha assicurato l'accesso al cibo alle famiglie più vulnerabili indicate dai Servizi Sociali,

dovute all'isolamento e alla mancanza dei supporti psicologici dei centri delle organizzazioni sociali a causa delle chiusure dovute al Covid, che supportavano persone e le famiglie che già prima della pandemia vivevano situazioni complesse a causa di malattie o disabilità. In alcuni casi mancavano gli strumenti tecnologici o le connessioni per mantenere la relazione di aiuto. **Per questo etika ha distribuito 140 tablet e carte Sim con connessione (queste ultime donate da Coop Voce) e garantito 895 ore di intervento psicologico.**

L'IMPEGNO PER LA CULTURA E LO SPORT

Nonostante le grandi difficoltà, il Sait non ha voluto far mancare il suo sostegno a



grandi eventi sportivi legati allo sci nordico, quali **Marcialonga e Tour de Ski**, di

con la distribuzione di **oltre 5 mila pacchi di alimenti e beni di prima necessità**; fondamentale è stato l'apporto delle **Famiglie Cooperative, centrali per la distribuzione dei pacchi, e di Sait**: del valore di 215mila euro dei pacchi, oltre 77mila sono stati donati da Sait e raccolti con l'iniziativa “Il Trentino che fa bene ai trentini”.

È stata poi approntata un'azione contro le solitudini

fondamentale importanza per le comunità e i territori nei quali si svolgevano.

Infine un progetto nuovo, il contributo da parte di Sait-Famiglie Cooperative alla realizzazione dell'installazione dell'artista Anna Scalfi Eghenter, dal titolo Interim Measure (2021), ovvero **Misura temporanea**: la riproduzione di un supermercato, perfettamente rispondente alla realtà ospitato in aprile nella platea dello storico Teatro Sociale di Trento (Centro Servizi Culturali S. Chiara) Un'installazione provocatoria per richiamare l'attenzione sulla lunga chiusura forzata dei luoghi della cultura. (c.galassi)

“ La Coop sei tu, chiunque tu sia!” Uno slogan che, associato all’arcobaleno simbolo di pace, di armonia e di inclusività per eccellenza, ci parla di diritti e di libertà. Slogan e simbolo che potremo portare con noi e mostrare a tutti con orgoglio grazie alla nuova shopper di tela realizzata da Coop. Per affermare la libertà di essere chi vogliamo e di amare chi vogliamo.

La fase 2 della campagna “Close the

alle comunità locali.

A livello nazionale è coinvolta anche Arcigay, che col progetto *Stay App!* intende far fronte al contesto omotransfobico in cui vivono le persone LGBTI. Si rivolge prioritariamente al target dei giovani con meno di 28 an-



dobbiamo fare tutti insieme una grande battaglia culturale che è mettere in sicurezza un’intera generazione che oggi sta vivendo nella paura. Dobbiamo liberare questo paese dalla paura, perché la paura, che è esito della violenza, può essere

“Close the Gap. Riduciamo le differenze”

Un arcobaleno per i diritti di tutti



Prosegue la campagna di Coop per la parità e l’inclusione: nei punti vendita in arrivo la borsa che parla di libertà e di impegno contro le discriminazioni. Parte dei proventi sarà devoluta alle associazioni LGBT

di Silvia Fabbri



ni, per la riduzione del disagio: aiuta i ragazzi a riconoscere i fenomeni di omobitansfobia, fornendo un punto di riferimento e un aiuto a chi è potenzialmente a rischio. Ma saranno sostenuti anche eventi come il Pride o festival come Gender Bender. Tutte le associazioni

che riceveranno un contributo verranno indicate sul sito www.e-coop.it alla pagina

persino più pericolosa della violenza stessa. L’omofobia non è solo il cazzotto, è anche tutto quello che io faccio per evitare di prenderlo. Per essere chiari: il punto non è solo quanti ceffoni volano... ne volano tanti e tanti sono invisibili e volano anche nei contesti più incredibili come la famiglia. Il punto è soprattutto che quella violenza fa da cassa di risonanza e produce paura nelle persone. Certo c’è bisogno di una legge che sanzioni l’omofobia, ma oltre a questo **c’è bisogno di altri passaggi culturali**». Come la battaglia per la visibilità degli omosessuali e delle persone transessuali.

Gap. Riduciamo le differenze” promossa da Coop sulla parità di genere e l’inclusione, si declina ora attorno ai temi dei diritti LGBT (persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender), per puntare alla costruzione di un mondo senza discriminazioni, partendo anche dall’universo delle imprese, della cooperazione e della cultura. Anche su quest o tema, Coop intende coinvolgere dipendenti, aziende, fornitori e tutti i propri soci e clienti.

Attraverso la vendita delle borse in tela col disegno dell’arcobaleno e la scritta che parla dell’orgoglio di essere chi vogliamo, Coop potrà sostenere concretamente i diritti LGBT. Come? Devolvendo almeno 50 centesimi per ogni borsa acquistata, così che le diverse cooperative di consumatori, sui territori, possano sostenere le iniziative delle associazioni e realtà che si battono contro le discriminazioni, vicino

Questa è
una presa
di posizione.

LA coop 800 751



dell’iniziativa. Per condividere con tutti il percorso intrapreso e rivendicarlo con orgoglio.

Branà (Arcigay): «Dobbiamo liberare le persone dalla paura»

«Portare questi argomenti nel contesto quotidiano della vita delle persone come fa Coop con questa iniziativa – spiega Vincenzo Branà, ufficio stampa dell’Arcigay nazionale – è davvero importante. Perché

«La visibilità delle persone omosessuali è bassissima, ancora oggi e anche in contesti privilegiati, come può essere il Parlamento, e anche quella dei e delle transessuali. Vogliamo fare un esempio? Gli hub vaccinali. In quelli che ho visto io ci sono i cartelli con scritto uomini di qua e donne di là. Se io sono una persona che si rappresenta come

donna ma ho un documento che mi dice che sono un uomo, dovrò mettermi in fila con gli uomini. Ma questo mi indurrà a fare una dichiarazione su me stessa che potrei anche non voler fare. La conseguenza potrebbe anche essere che non andrò a fare il vaccino. Insomma, nel momento in cui neanche le istituzioni sono in grado di fare dei passi avanti per la visibilità si legittimano gli omofobi e chi vorrebbe cancellare la diversità». (consumatori.e-coop.it)

®

Se sei socio Coop
e passi a CoopVoce

4 mesi gratis

della promo EVO
che scegli tu

Scegli l'offerta Evolution più adatta a te:

✦ **EVO 50**

50 GIGA
MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS
9,50€

✦ **EVO 10**

10 GIGA
MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS
5,90€

✦ **EVO VOCE & SMS**

MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS
4,50€

Iniziativa valida per i Soci
con Carta in Cooperazione
dall'1 al 28 luglio 2021



coopvoce
Comunicare è semplice

I soci di Coop Alleanza 3.0, Reno, Casarsa, Lombardia, Liguria, Novacoop, SAIT che passano a CoopVoce dal 1 Luglio al 28 Luglio 2021 e, contestualmente, attivano un'offerta "EVO", avranno il primo mese ed i successivi 3 rinnovi della promozione scelta in omaggio. Ogni cliente può beneficiare della promozione al massimo su 2 linee. La promozione è incompatibile con altre iniziative riservate ai nuovi clienti che prevedono un accredito di bonus. In caso il cliente decidesse di disattivare la promozione, eventuali rinnovi gratuiti non usufruirti sarebbero persi. L'Uso del servizio è personale, secondo quanto previsto dall'art.4 delle CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO. Per maggiori dettagli sull'offerta, policy di corretto utilizzo e limitazioni, condizioni generali di contratto, visita il sito www.coopvoce.it.



coopvoce.it

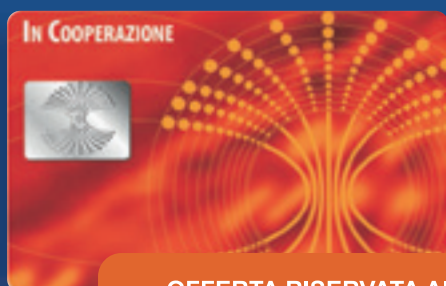
CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: ALDENO Via Dante, 9 • BASELGA DI PINÈ Corso Roma, 9 • BONDO Corso III Novembre, 12 • BORG VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • CASTELLO TESINO Via Donato Peloso • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE' Via 4 Novembre • MATTARELLO Via Catoni, 50 • MEZZOCORONA Via Romana, 16 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 169 • TRENTO Piazza Gen. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 - Centro Direzionale Trento Sud • TUEENNO Piazza Algini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALAGARINA Via 25 Aprile, 50 • **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18

et·ka

L'OFFERTA LUCE E GAS

economica
ecologica
solidale



OFFERTA RISERVATA AI SOCI
DELLE FAMIGLIE COOPERATIVE
E DELLE CASSE RURALI TRENTINE

OFFERTA LUCE E GAS DI



GARANTITA DAL GRUPPO DI ACQUISTO COOPERATIVO TRENTINO



Aderisci anche tu WWW.ETIKAENERGIA.IT



Ha preso il via a metà giugno una nuova iniziativa che Coop Consumatori Alto Garda ha pensato per sensibilizzare tutti al rispetto dell'ambiente e alla riduzione del consumo di materiali plastici.

sul tema della dispersione di materiali plastici è la nuova macchina "mangiaplastica" collocata da Coop Alto Garda nel suo supermercato: ciascuno può inserire nella macchina compattatrice le bottiglie vuote in plastica, a fronte delle quali si riceve uno

inquinanti, ridurre la produzione di rifiuti e coinvolgere direttamente gli attori delle filiere produttive, dai prodotti a marchio Coop alla gestione dei punti vendita, fino al trasporto delle merci. L'iniziativa Rifiuti ben spesi, la prima di que-

Coop Consumatori Alto Garda

Rifiuti ben spesi: riciclare conviene

A Riva del Garda la macchina "mangiaplastica" per sensibilizzare tutti al rispetto dell'ambiente e alla riduzione del consumo di materiali plastici



Il progetto si chiama «Rifiuti ben spesi. Riciclare conviene» ed è stato presentato nel supermercato Coop Alto Garda del centro commerciale Blue Garden di viale Rovereto a Riva del Garda. A richiamare l'attenzione

scontrino che certifica il numero di bottiglie consegnate.

Con gli scontrini che documentano lo smaltimento di 50 bottiglie si ha diritto ad un premio a scelta, da ritirare sempre nei negozi di Coop Alto Garda: due confezioni di pasta Coop da mezzo kg, oppure 100 punti per la raccolta punti SocioSi Carta In Cooperazione.

Le bottiglie devono portare il logo Pet, essere vuote, non schiacciate, con o senza tappo e con etichetta e codice Ean leggibile.

«Sta diventando sempre più importante investire in politiche di tutela dell'ambiente – ha spiegato il presidente di Coop Alto Garda Paolo Santuliana – perché proprio queste stanno alla base della sicurezza alimentare e della salute delle persone. L'attenzione di Coop si traduce in azioni concrete che consentono di ridurre il consumo di risorse, promuovere la tutela degli ecosistemi e della biodiversità, abbattere le emissioni



sto genere in tutto il Trentino, avrà la durata di un anno, durante il quale saranno misurati i risultati e promosse azioni divulgative per invitare alla riduzione del consumo di plastica. (c.g)

Coop Alto Garda per campagna Coop con LifeGate

“Un mare di idee per le nostre acque” arriva in Trentino



È pronta ad approdare Trentino la campagna Coop per l'ambiente e il mare. Il 17 giugno sarà infatti collocato al porto della Fraglia di Riva del Garda il primo Seabin del Trentino e di tutto il Lago di Garda. Ad accogliere l'iniziativa di livello nazionale è Coop Alto Garda che ha i suoi negozi proprio in questa zona, e in particolare a Riva del Garda e a Torbole.

Il Seabin (nella foto) è un cestino "speciale"

che, galleggiando a pelo d'acqua, cattura i rifiuti che incontra.

Obiettivo della campagna Coop "Un mare di idee per le nostre acque" di questo 2021 è collocare in mari, fiumi e laghi 34 Seabin per ridurre l'inquinamento da

plastica e microplastiche e aumentare la consapevolezza e l'impegno di tutti, per una vera transizione ecologica

Simone Molteni, direttore scientifico di LifeGate, alla presentazione del progetto "Un mare di idee per le nostre acque" ha sottolineato che l'iniziativa "va ben oltre i rifiuti raccolti. Per una vera transizione ecologica serve la consapevolezza e



l'impegno di tutti: queste installazioni e la relativa comunicazione hanno il compito di **sensibilizzare e tenere alto il livello d'attenzione delle persone**". (c.g)

Negli ultimi 100 anni, secondo la Fao è scomparso il 75% di tutte le varietà e specie vegetali impiegate in agricoltura, con danni sull'ambiente e sull'uomo. Responsabile del fenomeno è l'agricoltura industriale, caratterizzata da coltivazioni, in porzioni di territorio

i campi di coltivazioni biologiche occorre partire da semi adatti: semi che siano in grado di produrre piante con radici ramificate e profonde, capaci di trovare il nutrimento che non viene fornito in forma immediata dai fertilizzanti chimici di sintesi. Semi che diano vita, ad esempio, a piante di frumento

Obiettivo 25% di campi bio entro il 2030

Più bio, con i semi giusti

L'Europa, con la Strategia Farm to Fork, chiede più produzioni biologiche, ma per farlo ci vogliono i semi giusti

sempre più estese, di un numero sempre più ridotto di varietà vegetali. Questa omogeneità genetica promuove la diffusione di malattie delle piante e implica un utilizzo sempre maggiore di pesticidi. L'agricoltura industrializzata causa anche il 60% della perdita di biodiversità e il 33% del degrado del suolo.

La Strategia europea Farm to Fork prevede che entro il 2030 i campi biologici arrivino al 25% della superficie agricola del continente; oggi l'agricoltura biologica copre solo l'8% delle terre coltivate (in Italia questo dato sale al 15,8%).

Per raggiungere l'obiettivo della Strategia europea Farm to Fork e moltiplicare

alte, in grado di competere con le erbe infestanti, o in grado di far fronte, anche per diversità e varietà, ai cambiamenti climatici.

L'agricoltura biologica necessita inoltre di varietà locali, legate cioè alle caratteristiche delle aree di produzione, oppure selezionate per una pratica agroecologica, in grado di svilupparsi in campi dove la chimica di sintesi non viene impiegata.

L'agricoltura biologica e quella biodinamica possono essere parte della soluzione, cominciando proprio dalla coltivazione e salvaguardia di semi liberi da manipolazioni genetiche, liberi di essere riprodotti dagli agricoltori e adatti all'agricoltura biologica, in grado di dare buone rese anche senza l'impiego di



concimi e pesticidi di sintesi. Si è parlato di questi temi in un web talk promosso da Slow Food Italia con NaturaSì in collaborazione con Fondazione Seminare il Futuro, la fondazione che promuove la ricerca sulle sementi adatte al biologico e che si propone la catalogazione delle varietà di grano e orticole per l'alimentazione del futuro.

Confagricoltura e Coop

Un accordo per garantire maggiore equilibrio ed equità dal produttore al consumatore



Mettere a punto un modello economico capace di considerare e remunerare in modo equo

tutti gli attori della filiera, dal produttore al consumatore, con un approccio che garantisca **la distribuzione del valore, la condivisione dei rischi e delle opportunità economiche, maggiore reciprocità così come un giusto prezzo di vendita per il consumatore:**

è questo l'obiettivo del protocollo di intesa siglato il 20 maggio tra Confagricoltura e Coop Italia, che prende il via, per ora, su due filiere: quella del pomodoro da industria e quella del suino. Si tratta di un progetto pilota per due aree produttive piuttosto complesse, soggette a dinamiche di mercato che determinano oscillazioni di prezzo tali da influire anche sul prodotto destinato al consumatore finale.

“Questo accordo – spiegano il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, e l'amministratrice delegata di Coop Italia, Maura Latini – è un segnale importante in un momento in cui si parla di pratiche sleali

ed è sempre più evidente la necessità di avere meno frammentazione nelle filiere e un giusto equilibrio tra le parti dove al rispetto del valore delle fasi produttive si aggiunge una corretta valutazione delle necessità del consumatore finale”.

L'accordo, che ha una durata biennale con possibilità di rinnovo, è lo strumento per puntare all'individuazione di possibili meccanismi per un'equa remunerazione e un prezzo condiviso che esuli dalle oscillazioni e in grado di rimanere inalterato, entro un tempo stabilito, rispetto alla variabilità a cui sono soggette le due filiere prese in considerazione.

Per raggiungere questo obiettivo viene messo in campo un gruppo di lavoro di alto livello, composto da due docenti universitari specialisti in materia (gli atenei coinvolti sono l'Università di Parma e Piacenza) e, per ciascuno delle due parti firmatarie, tre professionisti con esperienze nei settori tecnico-produttivo, legale, amministrativo e di mercato. (fonte: Confagricoltura)

Due premi per altrettante tesi di laurea incentrate sull'agricoltura biologica e su tutto quanto riguarda lo **sviluppo di un Distretto del biologico e le ricadute che un ente di questo tipo può generare sul territorio e sulla sua comunità** (economiche, sociali, agronomiche, urbanistiche, climatiche, ecc.), anche attraverso lo studio delle migliori pratiche adottate a livello nazionale e internazionale. È quanto si prefigge l'iniziativa presentata oggi presso il magazzino della Società Frutticoltori Trento di Romagnano e che vede prota-

all'indirizzo <http://www.unitn.it/apply/serv-studenti> mediante autenticazione con username e password di Ateneo allegando la seguente documentazione in formato pdf:

- breve riassunto della tesi (massimo due pagine);
- copia della tesi;



particolarmente innovativi, come il **corso in Viticoltura ed Enologia, che ha un percorso specifico in agricoltura biologica**. Ma anche con la **nuova laurea magistrale in Agrifood Innovation Management**, appena attivata che parte dal prossimo anno accademico 2021/22, che è fortemente orientata a portare innovazione in questo comparto e che si svolgerà per buona parte in azienda, a stretto contatto con la concretezza del lavoro quotidiano. Agricoltura non è solo coltivare la terra. Occorre anche la conoscenza, perché attraverso essa possiamo davve-

Domande entro il 15 febbraio 2022

Biodistretti e Università di Trento: due premi per tesi sull'agricoltura bio

Il Bando di concorso per due premi (1.500 euro ciascuno) per tesi di laurea sull'agricoltura biologica e sulle ricadute economiche e culturali sul territorio



gonisti i Biodistretti di Trento e della Valle dei Laghi in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento.

I premi di laurea, dell'importo di € 1.500 ciascuno, sono dedicati alla memoria di Maurizio Forti, pioniere del metodo agricolo biologico, scomparso alcuni anni fa in un incidente stradale.

I premi, messi a disposizione dalle Associazioni Biodistretto di Trento e Biodistretto Valle dei Laghi, sono destinati a laureati/e dell'Università degli Studi di Trento che abbiano conseguito il titolo (laurea magistrale e o magistrale a ciclo unico) **nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 gennaio 2022** e che non siano stati/e iscritti/e al proprio corso di studio in qualità di fuori corso per più di due anni.

I/le candidati/e interessati devono presentare domanda, entro il 15 febbraio 2022,

- lettera di presentazione del relatore di tesi;
 - curriculum vitae in formato europeo.
- L'iniziativa, ha spiegato Giuliano Micheletti, Presidente del Biodistretto di Trento, si prefigge il duplice obiettivo di **sviluppare il ruolo e la notorietà del metodo biologico in favore dello sviluppo locale e di rafforzare nello stesso tempo i rapporti fra il mondo produttivo e il settore della ricerca e della sperimentazione.**

L'impegno di Unitn in favore dell'agricoltura biologica

«L'agricoltura biologica è stata un segnale importante, ha fatto da apripista anche per l'agricoltura tradizionale. E l'innovazione è stata nel ragionare a livello di sistema, sia nel microambiente, sia nel macro», ha commentato la professoressa Ilaria Pertot, direttrice del Centro Agricoltura Alimenti Ambiente dell'Università di Trento. «Come Ateneo accogliamo questa iniziativa con grande favore, perché ci invita a prenderci cura dell'ambiente e a stare bene in esso. E si rivolge alle giovani generazioni. Il legame tra i prodotti agroalimentari e l'ambiente ci ha dato grande reputazione. Ma il settore ha bisogno di nuovo sostegno, anche per affrontare le conseguenze della crisi. In questo senso, l'Ateneo ha iniziato a lavorare sulla formazione dei giovani con percorsi

ro adottare tecniche e approcci efficaci nel mantenimento delle risorse ambientali».

Sull'importanza degli investimenti nella ricerca e nella sperimentazione si è soffermato anche Michele Bortoli, Presidente del Biodistretto della Valle dei Laghi, che ha invitato la Giunta provinciale a prevedere nella nuova normativa provinciale in materia di agricoltura biologica specifici investimenti in questo settore.

La figura e l'esperienza umana e professionale di Maurizio Forti è stata ricordata da Pa-



olo Calovi, Presidente della Confederazione Italiana Agricoltori del Trentino. «Maurizio Forti – ha ricordato Calovi – è stato un innovatore ed un precursore di un modello che prefigurava non solo un'attività produttiva, ma una vera e propria concezione del mondo orientata alla promozione dell'uomo e dell'ambiente».

Continua la crescita delle donne con ruoli apicali nel movimento cooperativo trentino. L'assemblea dell'Associazione Donne in Cooperazione ha tirato le fila dei numeri e colto l'occasione per un bilancio dei tantissimi progetti formativi che hanno caratterizzato la proposta alle socie per il 2020. Perché – come sostiene con convinzione la presidente **Nadia Martinelli** – la parità di genere si raggiun-

no a rappresentare neanche il 4% del totale degli amministratori.

FORMAZIONE, LA CHIAVE PER CRESCERE



La presidente Nadia Martinelli ha ripercorso in assemblea le numerose opportunità formative offerte alle donne del movimento, sottolineando come la partecipazione non sia importante soltanto ai fini dello sviluppo di nuove competenze o per il rafforzamento

e consapevolezza di sé, ma anche per creare rete, conoscendo altre donne impegnate nel sistema, approfondendo le loro esperienze e creando nuove connessioni.

E la pandemia non ha fermato l'azione formativa, ma l'ha trasformata a distanza, offrendo moltissimi temi.

Le Donne in Cooperazione hanno approfondito la questione della salute sui luoghi di lavoro, dal momento che le differenze tra donne e uomini si riflettono anche sui rischi di malattia ed infortunio. Dopo una fase di ricerca, questo progetto ha prodotto le **Linee Guida per la promozione della salute**

Associazione Donne in Cooperazione

Sempre più numerose le amministratrici nelle cooperative

Negli ultimi 10 anni le amministratrici di cooperativa sono passate dal 15% al 24,1%. Le presidenti dall'11,6% al 19,6%. Merito (anche) della formazione e dell'attività di rete proposta dall'Associazione Donne in Cooperazione che ha tenuto la propria assemblea il 9 giugno

ge offrendo strumenti formativi e informativi, una salda rete di sostegno e favorendo il cambiamento culturale.

**IN DIECI ANNI
+8% PRESIDENTI DONNE**

Oggi sono 82 le cooperative trentine presiedute da una donna (su 419), ovvero il 19,6%. Un balzo in avanti importante, considerato che questo dato si fermava al 14% nel 2013 e all'11,6% nel 2011.

Ancora più significativa la crescita della rappresentanza femminile all'interno dei Consigli di Amministrazione delle cooperative, dove oggi partecipano oltre 900 donne, il 24,1% del totale dei componenti. Nel 2017 questa percentuale era del 15,4% e nel 2010 del 15% circa.

Osservando i dati di presenza femminile nel 2020 nei vari settori, si nota che il comparto maggiormente rappresentato è quello delle cooperative sociali e di abitazione, dove il 40,7% degli amministratori è di sesso femminile. Segue il settore del consumo (Famiglie Cooperative), con il 35,4%, quello delle coop di lavoro, produzione e servizi, con il 24,5%, e il credito con il 21,1%. Maglia nera alle coop agricole, dove le donne non riesco-

e sicurezza nei luoghi di lavoro in ottica di genere, che sono state presentate e divulgate presso le cooperative.

Molto seguito anche il percorso **"Ricominciamo da tre... con te"**, in collaborazione con i Giovani Cooperatori e la Federazione, uno spazio di rafforzamento e di empowerment di donne e giovani affinché possano interrogarsi sulla possibilità di un loro maggiore coinvolgimento, con ruoli di responsabilità crescenti.

Lo stesso vale per il progetto **"Reda, Rete di empowerment per donne amministratrici"**, in collaborazione con la Commissione provinciale per le pari opportunità, che mira a favorire la crescita della rappresentanza femminile e contestualmente ad attivare alcuni processi di cambiamento culturale e delle politiche organizzative all'interno delle imprese cooperative.



E poi spazio alla formazione interna per il Consiglio direttivo, al percorso sulla parità di genere come motore di sviluppo sostenibile, così come previsto dall'obiettivo 5 dell'Agenda Onu 2030, e a **"Cooperazione 2040"**, il progetto nato grazie alla borsa di studio della Federazione in ricordo di Katia Tenni, in cui l'Associazione Donne è stata

coinvolta per raccogliere testimonianze sugli scenari futuri della cooperazione.

NUOVI PROGETTI

Per il 2021, come ha anticipato la presidente, ci sarà spazio anche per una collaborazione con la Fondazione Don Guetti, un progetto di **ricerca etnografica** volto a comprendere la condizione femminile nell'impresa cooperativa e nello specifico il ruolo delle donne al vertice.

La ricerca, condotta dalla storica dell'economia e dell'impresa **Veronica Ronchi**, coinvolge 22 cooperatrici della realtà non soltanto trentina ma anche nazionale e internazionale. "Il nostro obiettivo – spiega Nadia Martinelli – è quello di supportare e favorire la presenza femminile negli organi di governo delle cooperative, e confidiamo che la lettura delle interviste di queste cooperatrici che 'ce l'hanno fatta', possa essere uno stimolo per le donne che vogliono lanciarsi ma sono tratteneute 'a terra' dai motivi più disparati".

È poi prevista la conclusione del progetto **"Gener-azioni cooperative"**, con la collaborazione dei Giovani Cooperatori e della Federazione, rivolto a cooperatrici e operatori che desiderano potenziare le loro capacità di gestire le responsabilità, affrontare il cambiamento ed avere strumenti più strutturati per essere interpreti della cooperazione di oggi e di domani. All'assemblea dell'Associazione Donne in Cooperazione ha partecipato il presidente della Cooperazione Trentina, **Roberto Simoni**. "L'Associazione Donne si sta ritagliando un ruolo importante all'interno del movimento della Cooperazione Trentina – ha osservato – La cooperazione ha bisogno della presenza femminile. Donne preparate, capaci, che rivestono ruoli anche di vertice all'interno del nostro movimento. Complimenti alla presidente dell'Associazione Donne in Cooperazione, Nadia Martinelli, perché ha saputo ben lavorare".

Da sempre l'Italia si trova ad occupare i posti in fondo alle classifiche per l'uguaglianza di genere nel mondo del lavoro. È noto che il tasso di occupazione maschile è superiore a quello femminile, così accade per i salari e anche per lo sviluppo di carriera.

La pandemia ha peggiorato questa condizione, aumentando il gap tra donne e uomini ed evidenziando come a "sacrificarsi" e a rimetterci nel mondo del lavoro sia sempre il genere femminile.

"Alla luce di queste disuguaglianze, – recita il

le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il gap di genere in tutte le aree maggiormente critiche".

AVVIO DEL SISTEMA

Dopo la fase di definizione del sistema e la creazione di una piattaforma dati prevista in questo 2021 e primo semestre 2022, dal secondo semestre del 2022, il sistema di certificazione sarà aperto a tutte le imprese di ogni dimensione, anche quelle piccolissime, dando così inizio alla fase sperimentale che durerà fino alla fine del primo semestre del 2026.

Al via un nuovo sistema previsto dal Pnrr

La certificazione di parità di genere sul lavoro



Piano Piano nazionale di ripresa e resilienza – il governo attraverso Dipartimento per le Pari Opportunità si è proposto di lanciare entro il primo semestre 2021 una Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, in coerenza con la Strategia europea per la parità di genere 2020-2025".

LA CERTIFICAZIONE

Preso atto del divario tra i generi il Governo ha dunque introdotto la certificazione di parità nel Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza).

La certificazione è un sistema nazionale che accompagna e incentiva le imprese ad adottare delle politiche adeguate a ridurre il gap di genere.

L'obiettivo è quello di intervenire in tutte le aree critiche: dall'opportunità di crescita professionale, alla parità salariale a parità di mansione, dalla gestione delle differenze di genere alla tutela della maternità.

La certificazione di parità rappresenta un passaggio significativo nel percorso di superamento del gap tra donne e uomini nel lavoro: **la necessità di maturare la consapevolezza di una maggiore equità non è più soltanto sul piano culturale, ma, per la prima volta, è posto sul piano sociale ed economico**, attraverso uno strumento specifico come appunto è la Certificazione prevista dal Pnrr, che ha l'obiettivo di creare "un sistema che accompagna e incentivi

La certificazione è un sistema nazionale che accompagna e incentiva le imprese ad adottare delle politiche adeguate a ridurre il gap di genere, sul fronte del salario, delle opportunità di carriera, della tutela della maternità

Il sistema di certificazione si baserà sulle proposte elaborate dalla commissione "Donne per un nuovo rinascimento", costituita dalla ministra per le Pari opportunità Elena Bonetti nel 2020. Ne fanno parte 12 donne provenienti dal mondo accademico, aziendale, della cultura e della ricerca, riunite per individuare i bisogni e quindi proporre soluzioni concrete per il rilancio.

Il Pnrr destina 10 milioni di euro per creare un sistema che incentivi le aziende a ridurre il gap fra donne e uomini. Sono previsti investimenti diretti per incentivare l'occupazione femminile e stanziamenti che mirano a tutelare l'aspetto della maternità.

Le aziende che aderiscono alla Certificazione di parità di genere potranno godere di sgravi fiscali e agevolazioni.

«La certificazione – spiega ancora la ministra – restituirà dati comparabili sul grado di gender equality delle aziende e questo ci permetterà non solo di riconoscere le realtà più virtuose, ma di provvedere eventualmente a specifiche forme di premialità, di natura fiscale ma anche in termini di qualificazione nell'accesso a bandi e fondi. Un meccanismo che è auspicabile inneschi nel tempo anche un cambiamento "ambientale", per cui a un alto indice di parità possa naturalmente corrispondere una maggiore attrattività dell'azienda». (Lorena Torresani, Associazione Donne In Cooperazione; ha collaborato C. Galassi)

La pandemia ha certamente generato sofferenza, fatiche e nuove fragilità, ma è stata anche impulso di solidarietà e rinnovata reciprocità. Lo dimostra l'impegno di etika – l'offerta di luce e gas di Dolomiti Energia insieme alla Cooperazione Trentina – che si è allargato offrendo risposte alla comunità trentina nella gestione dell'emergenza, pur mantenendo saldo il suo sostegno all'obiettivo originale, cioè il finanziamento dei progetti di vita autonoma delle persone con disabilità. Il 10 giugno, nella sede della Federazione trentina della Cooperazione, è stato presentato il bilancio sociale di questa iniziativa, alla presenza del vicepresidente vicario della Federazione Italo Monfredini, del coordinatore Raul Daoli, di Fabrizio Giurgevich in rappresentanza di Dolomiti Energia e di Graziano e Paola Ercolani, genitori di



nisti di uno dei progetti "La rete" finanziati da etika.

L'iniziativa ha avuto un successo strepitoso, con oltre 58.700 mila trentini che l'hanno sottoscritta, beneficiando di sconti in bolletta che ammontano complessivamente a 670 mila euro e generando un beneficio ambientale quantificabile in un risparmio di oltre 50 mila tonnellate di anidride carbonica, pari all'assorbimento realizzato da circa 30 mila alberi.

Ogni anno Etika presenta un resoconto dettagliato l'utilizzo di questi fondi, in modo da continuare a procedere nel solco della

trasparenza e della responsabilità sociale adottato con convinzione fin da principio dai partner del progetto.

Il bilancio sociale di etika 2020

Etika: con la pandemia la solidarietà cresce

Il bilancio sociale misura l'efficacia sociale del progetto: ai quasi 500 mila euro di interventi per l'abitare inclusivo si sono aggiunti nel 2020 oltre 250 mila euro per l'emergenza a favore della comunità trentina. In quattro anni il fondo ha raccolto 1,7 milioni di euro

Pietro, giovane con grave disabilità che è tra i destinatari del progetto di abitazione inclusiva.

Etika è il grande gruppo di acquisto cooperativo che ha definito insieme a Dolomiti Energia una proposta per il rifornimento di luce e gas, affiancando ai vantaggi economici ed ecologici dell'offerta una forte connotazione solidale. Per ogni contratto sottoscritto, ogni anno 10 euro (a carico di Dolomiti Energia)

vanno ad alimentare un Fondo dedicato al sostegno delle persone con disabilità che intraprendono la via dell'abitare autonomo, sostenuti e seguiti dalle loro cooperative di riferimento: come Lara e Michele (nella foto sopra) che insieme a Elio sono protago-

CRESCERE L'AZIONE SOLIDALE NELL'EMERGENZA

Il Covid 19 ha causato anche in Trentino pesanti ripercussioni economiche per molte



L'aiuto di etika contro la pandemia

Nel 2020, ad inizio pandemia, per contrastare l'emergenza sociale emergente, Etika ha subito donato 250.000 euro grazie ai quali sono state realizzate due azioni principali:

- il sostegno alle famiglie più vulnerabili, con la consegna di **oltre 5000 pacchi alimentari e di beni di prima necessità**
- **un supporto contro le solitudini dovute all'isolamento e alla mancanza dei supporti psicologici**, con la distribuzione di **140 tablet con 560 mesi gratis di connessione**, e 895 ore di supporto psicologico contro i rischi della solitudine e dell'isolamento forzato, molto elevati nelle persone fragili.

I pacchi alimentari erano completi anche delle **mascherine**, grazie ad Ail, (associazione italiana contro leucemie, linfomi, mieloma), e Sait.

Successivamente, etika ha garantito un supporto per difendere il diritto all'uguaglianza nell'accesso ad un'educazione di qualità; grazie al progetto "Prima classe: destinazione futuro", ideato da Sait e Consolida sono stati consegnati a 180 studenti segnalati dalle scuole trentine (primarie e secondarie di primo grado) box educativi e culturali con pc, libri e giochi didattici, visite a musei e supporto educativo di agenzie accreditate.

famiglie. Per far fronte ai bisogni più stringenti, **etika ha destinato 250 mila euro per frenare l'emergenza sociale**, silenziosa e invisibile, che ha colpito le persone più fragili della comunità. Il primo intervento messo in campo ha assicurato l'accesso al cibo alle famiglie più vulnerabili indicate dai Servizi Sociali, con la distribuzione di oltre 5 mila pacchi di alimenti e beni di prima necessità. Fondamentale in questo intervento **l'apporto delle Famiglie Cooperative**, centrali per la distribuzione dei pacchi, e di Sait: del **valore di 215 mila euro dei pacchi**, oltre 77 mila sono stati donati da Sait e raccolti con l'iniziativa "Il Trentino che fa bene ai trentini".

Etika ha poi pensato ad **un'azione contro le solitudini dovute all'isolamento e alla mancanza dei supporti psicologici** garantiti dai centri delle organizzazioni sociali a causa delle chiusure dovute al Covid, che ha messo a rischio la fragilità delle persone e delle famiglie che già prima della pandemia vivevano situazioni complesse a causa di malattie o disabilità. In alcuni casi mancavano adeguati strumenti tecnologici o le connessioni che permettessero di mantenere la relazione di aiuto. **Per questo etika ha distribuito 140 tablet e carte Sim con connessione (queste ultime donate da Coop Voce) e garantito 895 ore di intervento psicologico.**

Infine etika ha garantito un supporto per difendere il diritto all'uguaglianza nell'accesso ad un'educazione di qualità, esperienza fondamentale per impedire abbandoni scolastici o altre forme di esclusione dalla partecipazione alla comunità e un domani, dal mondo del lavoro. **Per questo etika ha aderito al progetto 'Prima classe: destinazione futuro', ideato da Sait e**



tivo di agenzie accreditate dal sistema provinciale.

Un'educazione inclusiva e ecologica che etika ha sostenuto anche con il concorso per le scuole cui hanno partecipato 36 classi e il percorso **"Insieme contro il bullismo"** che ha portato alla certificazione di tre istituti trentini, tra i primi in Italia, coinvolgendo più di 1000 studenti.

CONTINUA IL SOSTEGNO ALL'ABITARE INCLUSIVO

Nell'anno della pandemia non è comunque mancato il sostegno all'obiettivo di Etika, cioè il finanziamento di percorsi che promuovano l'abitare inclusivo di persone con disabilità.

Tutti i progetti finanziati si basano sul principio che le persone con disabilità abbiano il diritto di scegliere con chi e dove vivere e che debbano essere sostenute nella loro scelta, superando la logica assistenzialistica.

Qui le azioni educative delle cooperative sono finalizzate a sostenere l'acquisizione e il potenziamento di abilità propedeutiche alla vita indipendente sia in casa che sul territorio: dalla cura di sé a quella dell'abitazione, dalla sicurezza stradale all'uso delle nuove tecnologie.

Nel 2020 sono stati assegnati 450 mila euro a 9 progetti dedicati a 30 persone con disabilità e promossi da 7 cooperative sociali: Anfass, Cs4, Eliodoro, Incontra, Il Ponte e Iter, La Rete.

Inoltre, etika ha stanziato **altri 50 mila euro per dare continuità ai progetti avviati negli anni precedenti in difficoltà a causa della pandemia.**

I finanziamenti erogati nel 2020 si aggiungono a quelli degli anni scorsi per un valo-

L'energia eco-solidale di etika

Etika è il grande gruppo di acquisto eco-solidale di energia e gas della Cooperazione trentina (Federazione Trentina della Cooperazione, Cassa Centrale Banca, Sait, Consolida, Cooperativa Sociale La Rete) con Dolomiti Energia.

L'energia fornita da Etika è 100% pulita e certificata, perchè proviene esclusivamente da fonti rinnovabili, prevede uno sconto del 20% su luce e gas il primo anno e il versamento da parte di Dolomiti Energia di 10 euro (per ogni contratto e per ogni anno) al **fondo solidale "Dopo di noi"**, finalizzato a finanziare progetti di vita autonoma delle persone con disabilità (circa 70 le persone con disabilità già coinvolte).

Per i soci delle Famiglie Cooperative e i soci delle Casse Rurali Trentine ci sono ulteriori vantaggi (10 giorni di fornitura gratuita e 50 metri cubi di gas gratuiti) **Etika offre quindi notevoli vantaggi economici, sociali e ambientali.**

Ad oggi sono oltre 58.700 le famiglie trentine che hanno sottoscritto il contratto di etika, beneficiando di sconti in bolletta che ammontano complessivamente a 670 mila euro e generando un beneficio ambientale quantificabile in un risparmio di oltre 51 mila tonnellate di anidride carbonica, pari all'assorbimento realizzato da circa 30 mila alberi.

Per maggiori informazioni e per aderire: www.etikaenergia.it

re complessivo che supera gli 880 mila euro e un totale di 19 progetti, con più di 70 beneficiari. L'85% del Fondo viene destinato a coprire le spese sostenute per iniziative sociali.

Nel 2020 è stata inoltre lanciata la "scuola per l'abitare inclusivo", ed è stato organizzato il primo corso di formazione destinato agli operatori che si concluderà nel 2021. Nel 2020 sono stati realizzati tre momenti formativi che hanno coinvolto circa 100 operatori di 7 cooperative sociali.

Con i 587 mila euro versati al Fondo Sociale nel 2020, l'ammontare complessivo delle risorse raccolta nei 4 anni dall'avvio di etika supera 1,7 milioni di euro. Il protocollo di intesa del Gruppo cooperativo che ha ideato etika prevede che almeno il 60% di queste risorse sia dedicato a iniziative sociali, percentuale che è stata ampiamente superata nel 2020 raggiungendo l'85%. (n. liber)



Consolida con la collaborazione dell'Assessorato alla cultura e istruzione della Provincia autonoma di Trento.

Il progetto ha permesso di consegnare a 180 studenti segnalati dalle scuole trentine (primarie e secondarie di primo grado) box educativi e culturali con pc, libri e giochi didattici, visite a musei e supporto educa-

Il 20 maggio è stata presentata la ricerca di Euricse sull'impatto sociale ed economico del Progettone. Sono passati oltre 30 anni dalla sua nascita, verso la metà degli anni '80, come azione sperimentale per rispondere all'emergenza occupazionale che aveva portato in Trentino all'espulsione massiccia di lavoratori dalle fabbriche. Nel corso del tempo il Progetto-



ta analisi emerge come a fronte di ogni euro speso si attivi nell'economia trentina un ulteriore euro, grazie ai beni e servizi acquistati nelle imprese locali e ai consumi alimentati dai redditi dei lavoratori. Va inoltre

Cooperazione, territorio, comunità

Progettone: un successo per ambiente, comunità ed economia del Trentino



A caratterizzare il Progettone fin dal 1985 è il perseguimento contestuale di due obiettivi di interesse generale: lavoro e ambiente. Una recente ricerca descrive l'efficacia del Progettone dal punto di vista produttivo, occupazionale e sociale

di Eddi Fontanari, Ricercatore Euricse

ne ha saputo consolidarsi e rappresentare un modello vincente di lavori socialmente utili, dando slancio alla riqualificazione ambientale e – in anticipo sui tempi – al posizionamento green del turismo trentino. L'aspetto originale di questa misura risiede nel perseguimento contestuale di due obiettivi di interesse generale: il reintegro nel mercato del lavoro di soggetti fragili attraverso un loro impiego nella realizzazione di opere o l'erogazione di servizi di pubblica utilità.

Funzione sociale e produttività

La funzione sociale del Progettone si concretizza nell'inserimento di persone in età avanzata – nel 2020 l'età media era sui 60 anni e il 41% ne aveva più di 60 – con l'obiettivo di accompagnarle alla pensione. A elevare la funzione svolta dal Progettone è il quadro personale e familiare dei lavoratori: vista l'età avanzata, la maggior parte (57%) ha infatti limitazioni fisiche e in molti casi il loro reddito è l'unica fonte di entrata per le loro famiglie (spesso con figli a carico). Questa connotazione della forza lavoro non ha però inciso sulla produttività: lo dimostra la bassa percentuale di assenze per infortunio o malattia registrata tra il 2019 e il 2020 (intorno al 5%). Il Progettone infatti – non essendo una classica misura assistenzialistica – mira allo sviluppo di percorsi che puntano a massimizzare il potenziale di ciascun lavoratore. Ciò trova evidenza nell'entità delle attività svolte, che hanno potuto contare anche sulla crescita dei lavoratori inseriti, passati dalle 400 uni-

tà del 1986 alle oltre 1000 del 2008/09, con picchi di oltre 1.800 lavoratori.

In quest'ultima fase storica, il Progettone ha assorbito un numero considerevole di lavoratori espulsi dal terziario che hanno potenziato il comparto museale/culturale e supportato le strutture socio-assistenziali. Nel 2018 si contavano quasi 500 interventi di realizzazione o manutenzione di opere ambientali (aree verdi, sentieri, piste ciclabili, ecc.) e più di 300 sedi per i lavoratori impiegati nei servizi (Comuni, musei, biblioteche, ecc.). Queste attività sono anche ben distribuite sull'intero territorio provinciale e riservano quasi sempre attenzione (8 interventi su 10) alla valorizzazione ambientale delle aree periferiche.

Ogni euro speso "raddoppia" il suo valore sul territorio

Se la spesa pubblica investita per queste attività sembra significativa nel suo valore assoluto (38,6 milioni nel 2018), da una più atten-

considerato che la stessa uscita per la Provincia di 38,6 milioni va depurata dei risparmi generati dalla riduzione dell'erogazione di ammortizzatori sociali e dai flussi contributivi versati dai soggetti inseriti nel Progettone, rilevando così un costo netto per la pubblica amministrazione di soli 15,7 milioni nel 2018, equivalenti ad un costo orario medio degli interventi di 5,3 euro: un importo di gran lunga inferiore al costo che sarebbe derivato dalla separazione tra interventi a sostegno del reddito dei disoccupati e finanziamento dei lavori di ripristino.

Il punto di forza del Progettone sta infatti nella sua architettura istituzionale e organizzativa basata su un sistema di gestione tra Provincia e soggetti gestori di natura cooperativa – di lavoro, ma anche sociale – che consente di perseguire il fine pubblico attraverso modalità privatistiche di gestione dei lavoratori, mantenendo saldo il principio dell'assenza di profitto.

Questa esperienza dimostra come anche i lavori socialmente utili possano funzionare molto bene – soprattutto in presenza di obiettivi convergenti e di concertazione tra tutti gli attori di sistema – e avere la flessibilità necessaria per rispondere ai bisogni del territorio e alle fluttuazioni del mercato del lavoro, generando importanti esternalità positive dal punto di vista sociale, ambientale e turistico.

Progettone e Cooperazione

Alla presentazione della ricerca hanno partecipato Germano Preghenella, presidente del Consorzio Lavoro Ambiente (cooperative di produzione e lavoro), che ha sottolineato: "In quest'ultimo anno caratterizzato dalla pandemia il Progettone ha dimostrato da un punto di vista occupazionale e di risposta alle esigenze del territorio di essere uno strumento attuale, anzi che guarda al futuro", e la presidente

del consorzio Consolida (coop sociali), Serenella Cipriani, che ha concluso: "Il Progettone è importante per la cooperazione sociale trentina perché è uno strumento di politica attiva del lavoro che permette di fare inclusione sociale con l'inserimento lavorativo di persone fragili, offrendo loro lavoro, dignità e benessere psico-fisico e permette di farlo dentro luoghi di inclusione, perché la maggior parte delle persone impiegate da noi sono all'interno di servizi alla persona".

Gianni è un giovane papà e vive in Valsugana: alla fine dello scorso anno si ammala, sviluppa i sintomi del Covid. Viene quindi ricoverato in ospedale in un reparto ad “alta intensità assistenziale”. Dopo due settimane di cure finalmente i sintomi scompaiono, però risulta ancora



Cooperativa Kaleidoscopio

San Vito di Pergine, la struttura che si è presa cura degli isolati Covid

L'esperienza della coop Kaleidoscopio e la testimonianza di uno degli ospiti della residenza Covid di San Vito, la struttura che ha accompagnato le persone ancora positive al virus, ma prive di sintomi, verso la guarigione

di **Mattia Civico**

positivo al tampone. Viene dimesso dall'ospedale, ma non può fare rientro a casa, perché rischierebbe di esporre al virus i propri familiari, costringendo in quarantena moglie e figli. Viene dunque segnalato dall'Azienda Sanitaria per un invio alla Residenza Covid di San Vito di Pergine, gestita dalla cooperativa Kaleidoscopio, in attesa di tampone di guarigione negativo.



Gianni ricorda così il giorno del suo ingresso in struttura: “Ero ancora frastornato dal viaggio in ambulanza dall'ospedale di Arco ed ebbi lo spunto di ringraziare. Era un grazie generico: per aver superato i momenti critici in ospedale; per aver acquisito nuovamente l'autosufficienza respiratoria tanto da esser dimesso dall'ospedale. Era un grazie di sollievo, perché sapevo che nella vostra struttura avrei trovato un luogo dove attendere la guarigione dal Covid, senza mettere nuovamente a soqquadro la mia famiglia. Quel grazie fu la naturale reazione di fronte all'accogliente sorriso della vostra operatrice che mi stava aspettando. Quel sorriso mi ha comunicato la fiducia che il peggio era passato”.

In queste poche parole il senso del lavoro che la cooperativa Kaleidoscopio svolge a San Vito: **accompagnare, con cura, persone ancora positive al virus, ma prive di sintomi, nell'ultimo tratto verso la guarigione.**

È un tempo fragile e delicato che spesso succede ad un periodo faticoso, denso di angosce, di sofferenza e debolezza: di paura per sé e i propri famigliari. San Vito non è un quindi semplice “Covid-hotel”, con servizi di tipo alberghiero, ma un luogo che accompagna e offre un po' di sollievo e supporto prima di poter fare rientro nei propri luoghi di vita.

IL CONTRIBUTO DI SAIT E FAMIGLIE COOPERATIVE

Un servizio che vede impegnata la cooperativa in collaborazione e coordinamento con molte altre realtà: Azienda Sanitaria e Protezione Civile innanzitutto, ma anche la cooperativa RistoTre per i pasti, Pulinet per le Pulizie, Ress Multiservices per la pulizia della biancheria e Croce Rossa.

Il supporto importante e significativo di Sait ha permesso di allestire le stanze della struttura (tutte camere singole con bagno) in maniera essenziale ma accogliente – e adatta alla necessaria sanificazione per la totale sicurezza – arredandole con letti armadi e scrittoi.

L'aiuto per l'arredamento della struttura, che ha reso possibile l'avvio del servizio, è arriva-

to dalla destinazione di una parte della **raccolta fondi “Trentino per i trentini”** promossa da Sait e Famiglie cooperative nel giugno-luglio 2020, organizzata nell'emergenza pandemia per dotare la comunità di mezzi e strumenti per la prevenzione contro il Covid.

RISULTATI E PROGETTI

Da novembre dello scorso anno sono transitate da San Vito più duecento persone, con esigenze e provenienze differenti. Sono trentini da sempre come

Gianni, camionisti in transito verso il Brennero e risultati positivi ai controlli dei mesi scorsi, badanti in rientro da Paese straniero, ospiti di altre strutture resi-



denziali. Un servizio di Comunità, tassello fondamentale nel contrasto alla diffusione del virus, ma importante anche nel percorso individuale dei singoli ospiti.

E che gli ospiti percepiscano la “cura” di una comunità intera, capace di cooperare per il bene comune, ce lo conferma ancora Gianni: *“Ora, dopo un paio di settimane da quando ho lasciato la vostra struttura, mi ritrovo a dirvi nuovamente “grazie!”. Perché, nelle semplici telefonate quotidiane che interrompevano l'isolamento in stanza, nella puntualità della consegna del pasto fuori dalla porta, nelle piccole attenzioni, avete reso meno “solitaria” la mia permanenza presso di voi. Siamo fortunati ad avere strutture così e siamo fortunati ad avere gruppi di persone che realizzano il proprio proposito nel mettersi a disposizione del prossimo. È il bel Trentino di cui personalmente sono fiero”.*

Al termine dell'emergenza pandemica, la coop Kaleidoscopio prevede di **dedicare la struttura a luogo di sollievo per anziani con bisogno di accoglienza temporanea o di riabilitazione assistita.** Una struttura intermedia, a sostegno delle persone nelle loro autonomie ancora attive e a supporto delle famiglie. L'obiettivo è costruire un servizio che metta la residenza a disposizione anche di giovani e adulti per servizi di formazione, alternanza scuola lavoro e riqualificazione professionale, per favorire l'incontro tra generazioni in cui ognuno può essere protagonista di uno scambio positivo.

Eccola finalmente, è arrivata l'estate! Tempo di vacanze più che meritate e a lungo sognate, il momento in cui il tempo non sta più stretto tra le lancette dell'orologio e non si fa rincorrere.

Ma per qualcuno questo scorrere lento e senza limitazioni del tempo rende la pausa estiva noiosa e preoccupante. Parliamo dei bambini abituati a mille impegni, con giornate serrate tra scuola, calcio, piscina e pianoforte, che si ritrovano improvvisamente a dover gestire un tempo tutto loro. È una grande occasione per imparare a rendere quello per sé un tempo ricco e stimolante. Una scoperta che passa certo anche per la noia, grande occasione di sperimentazione e creatività che con la sua ponderosa mano accompagna i bambini alla scoperta di nuovi e personali interessi.

Ma parliamo anche degli adulti che troppo spesso considerano il tempo delle vacanze, così come qualunque momento che ci è concesso di dedicare a noi stessi, come "tempo perso". Se vogliamo ribaltare questa arida definizione, possiamo dire che il tempo libero è piuttosto una grande pagina bianca sulla quale disegnare e scrivere qualcosa di noi, divertendoci da soli o ancor meglio in compagnia. E cosa c'è di più divertente del gioco?

Il gioco è sì un passatempo, ma anche una grande occasione di allenare la nostra mente alla concentrazione, alla rapidità di ragionamento, alla creatività e - perché no? - a parlare di noi.

Spesso si contrappone il gioco alla serietà ma, a quanto dicono gli esperti, il gioco è una cosa molto seria e non è affatto un'attività così scontata come sembra: attraverso il gioco, e a seconda dell'età, il bambino conosce sé stesso e gli altri, si confronta, cresce e sperimenta, sviluppa le sue capacità cognitive, le funzioni esecutive ed esprime sé stesso in totale libertà

I giochi della libreria

Puoi conoscere meglio questi e tantissimi altri giochi proposti dalla Libreria Erickson sul sito www.erickson.it o passando a trovarci in libreria! La Libreria Erickson è in via del Pioppeto 24 a Gardolo.

Per restare sempre aggiornato sulle novità e le iniziative della libreria puoi seguire la pagina Facebook: [facebook.com/LaLibreriaErickson](https://www.facebook.com/LaLibreriaErickson) e visitare il sito www.erickson.it.

È possibile contattarci via mail laibreria@erickson.it, via telefono o Whatsapp 0461-993963.



Estate e gioco

Una partita importante

Attraverso il gioco il bambino conosce sé stesso e gli altri, si confronta, cresce e sperimenta, sviluppa le sue capacità cognitive, le funzioni esecutive ed esprime sé stesso in totale libertà da condizionamenti esterni

di Silvia Martinelli*

da condizionamenti esterni. Il gioco motiva ad assumersi dei rischi, ad agire, a perseverare anche dopo il fallimento, a stabilire e raggiungere obiettivi sempre più sfidanti dedicandogli attenzione, tempo e sforzo. Anche giochi all'apparenza semplici offrono l'occasione a grandi e piccoli di mettersi alla prova imparando qualcosa. Basti pensare al divertentissimo "Zac!" (C. Rossi, Erickson): questo gioco di rapidità e concentrazione rivelerà chi è la mano più veloce del West! Siamo nella capanna della famiglia Zac nel selvaggio Far West, dove tutto è sempre in movimento e trovare oggetti e animali è una vera sfida di destrezza. Ogni giocatore deve guadagnare il maggior numero di gettoni accaparrandosi le carte che stanno al centro del tavolo, ma bisogna fare molta attenzione e aguzzare bene la vista, perché altrimenti... Zac, qualcuno ci soffiò la vincita da sotto il naso!

Questo gioco non è solo un buon modo per allenare vista e mani, ma anche per far capire ai più piccoli (e non so-

lo) che alle volte perdere fa parte della partita, nel gioco così come nella vita. Quello che rende davvero abile un giocatore è accettare anche il rovescio della medaglia e imparare a rialzarsi dopo ogni sconfitta.

Saper gestire le emozioni è fondamentale nei momenti condivisi, anche e soprattutto in quelli di svago, perché non si trasformino in pianti e capricci. Anche questo aspetto importante della crescita di ogni bambino si può introdurre e scoprire con il gioco. In particolare

ne esiste uno letteralmente favoloso per farlo: "Le storie della Famiglia Emozioni" (L. Borsa, L. Bellini, Erickson), un

gioco di intelligenza emotiva e immagini meravigliose. La Famiglia Emozioni adora infatti raccontare storie, dalle più classiche a quelle tutte nuove. Alcune sono gioiose e altre tristi

e come in ogni famiglia c'è chi ama le storie dell'orrore, come il cugino Paura e chi non ama proprio un bel niente come il cugino Disgusto, o che si arrabbia per un nonnulla come lo zio Rabbia. Ma nonostante i gusti e le preferenze di ciascuno, ciò che caratterizza una vera squadra è la capacità di collaborare superando insieme le difficoltà e vincere insieme qualunque sfida. È quello che ci chiede di fare questo gioco composto da un mazzo di coloratissime carte illustrate e tanti spunti sempre

nuovi per conoscere e affrontare ogni emozione.

Spesso parlare di sé non è facile, soprattutto per chi come i bambini deve ancora imparare a guardarsi nel profondo osservando ciò che succede nel cuore quando vi sboccia un'emozione.

Si può allora provare a farlo



lasciando parlare qualcun altro al posto nostro, anche se con la nostra voce, con il gioco più antico e spettacolare del mondo: il teatro. **“Mille teatrini”** (Erickson) è il gioco ideato dall'illustratrice Giulia Orecchia che ci trasporta in un mondo fantastico fatto di colori, personaggi e colpi di scena, dove ogni giocatore può dare la svolta decisiva alla storia con la propria creatività. La scatola con il suo palcoscenico permette di inserire fondali, oggetti di scena e personaggi per raccontare e inventare storie senza limiti



se non la propria fantasia, mentre le carte “purtroppo” e “per fortuna” rendono il gioco ancora più saporito con imprevisti e vincoli che mettono alla prova la creatività dei giocatori.

Naturalmente anche gli adulti sono chiamati a mettersi in gioco. “Giochiamo insieme?” è una domanda che genitori, zii e nonni si sentono fare spesso dai bambini alla ricerca di un tempo di qualità da condividere con chi amano. È una domanda che dà l'occasione anche a chi si crede ormai troppo grande per giocare di condividere del tempo e delle esperienze con i più piccoli, riscoprendo il proprio lato creativo e fanciullesco pronto a stupirsi e ridere per qualche piccola sciocchezza.

È garantito, mettersi in gioco a qualunque età alleggerisce il cuore e dona qualcosa di davvero prezioso che non si esaurisce nel tempo di una partita.

*La Libreria Erickson

Cosa succederebbe se i 12 milioni di nonne e nonni italiani si schierassero compatti a difesa del futuro dei propri nipoti? Da questa semplice quanto epica domanda ha preso le mosse la *Guida galattica per nonne e nonni del terzo millennio. Come affrontare le sfide del futuro insieme ai nipoti*, scritta da Mattia Mascher per le Edizioni San Paolo. Un libro per aiutare le nonne e i nonni italiani a comprendere meglio le sfide che attendono le nuove

sapevolezza che le nuove generazioni non potranno affrontare le sfide del futuro da sole.

Esempi pratici di patto fra nonni e nipoti?

Sicuramente la prima e più urgente sfida da affrontare insieme sarà quella legata alla lotta al cambiamento climatico e alla difesa dell'ambiente. In questo ambito dobbiamo tutti fare due cose: ridurre gli sprechi e avere stili di vita più sostenibili (in questo i nonni

Guida galattica per nonne e nonni Nonne e nonni: preziose guide per il futuro

Un libro per aiutare le nonne e i nonni italiani a comprendere meglio le sfide che attendono le nuove generazioni, tra cambiamenti climatici, sostenibilità ambientale, pandemie, rapporto con le nuove tecnologie e parità di genere

generazioni, tra cambiamenti climatici, sostenibilità ambientale, pandemie, rapporto con le nuove tecnologie e parità di genere.

Un libro per i nonni che sono “patrimonio dell'umanità”, colonna portante delle famiglie italiane, testimoni di un intreccio raro e prezioso. Un libro per riflettere sul futuro che attende i nipoti, tra ombre pesanti e luci meravigliose, come la prospettiva di crescere una generazione capace di cambiare le cose, di custodire meglio il pianeta ed essere aperta e solidale.

Com'è nato l'interesse di mettere in contatto la generazione dei nonni con quella dei nipoti?

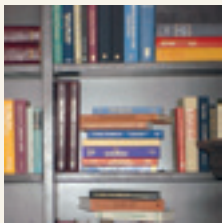
Questo è un libro che è nato con **tre radici: una nel passato, una nel presente e una nel futuro.** La prima è rappresentata dal meraviglioso rapporto che ho avuto con i miei nonni, in particolare con la mia nonna materna che mi ha cresciuto e da cui ho imparato molto. Una cosa su tutte: ad affrontare le sfide con leggerezza e un pizzico di autoironia. Il secondo è legato al fatto che ho due bimbe piccole e ho sperimentato con mano quanto i loro nonni siano fondamentali non solo per loro, ma anche per la “sopravvivenza” di noi genitori. La terza radice, quella nel futuro, è dettata - oltre che dalle mie figlie - dal mio lavoro: mi occupo di progetti educativi nelle scuole da circa 13 anni (in particolare di educazione ambientale e cooperativa) e ho toccato con mano l'enorme bisogno che le nuove generazioni hanno di costruire *un'alleanza per il futuro* con il mondo degli adulti. Tra pandemie, crisi economiche e cambiamenti climatici, sono infatti la prima generazione a vedere il futuro come una *minaccia*, mentre quelle precedenti hanno avuto l'enorme privilegio di vedere sempre il futuro come una *promessa*. Ecco, non ho fatto altro che unire i puntini, nella con-



una volta erano maestri, oggi secondo le statistiche un po' meno) e votare per quei partiti che mettono la difesa dell'ambiente, l'istruzione e la ricerca scientifica al primo posto della propria agenda politica. Non al secondo o al terzo. Al primo, punto. Insomma, bisogna scendere con i nipoti nelle piazze durante i *Fridays for Future* e provare a sentire cosa hanno da dire. Per l'Onu, ad esempio, abbiamo meno di 10 anni per scongiurare una catastrofe climatica. Ed è chiaro che in una società che sta diventando sempre più “anziana”, le scelte politiche e le abitudini di consumo di milioni di nonni incideranno molto sul vincere questa sfida contro il tempo. Abbiamo biso-

gno di eco-nonne ed eco-nonni e nella guida potranno trovare molti consigli e spunti pratici per esserlo consapevolmente.

Ma i nonni hanno un altro super-potere nascosto: la possibilità di regalare ai nipoti un tempo lento, denso, lontano dalle ansie dei genitori, dai mille sport e laboratori creativi che riempiono le giornate e non lasciano scampo alla noia. E i bambini, oggi più che mai, hanno bisogno di riscoprire quella dimensione di potente forza creativa che rappresentano proprio i “tempi morti”. La noia è infatti la linfa della vera creatività. **Quindi nonni e nonne, siate l'“orologio molle” del cuore dei vostri nipoti.** Perdete tempo con loro, a parlare, a chiacchierare del più e del meno, ad ascoltarli senza giudicare o commentare. Sdraiatevi a guardare il cielo e le nuvole, gli insetti e le farfalle. Insegnate loro i nomi degli uccellini e delle piante (i bambini di oggi già a dieci anni conoscono il nome di almeno mille marchi e forse di una decina di piante). Insegnate loro la bellezza e la meraviglia per le piccole cose. Fate una camminata senza meta e state a osservare la vita in un orto.



Libri: le recensioni del mese

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento



“Fermiamoci per un istante e ascoltiamo quello che il mare ha da dirci”. Ci aiuta Gabriele Bertacchini, apprezzato esperto in educazione e comunicazione ambientale, che dedica questo prezioso lavoro *“Ai miei nonni, per avermi lasciato in eredità la bellezza del mare”*. In questo racconto-esortazione

IL MIO SESSANTOTTO

a cura di S. Bernardi-V. Cali-G. Salmi,
ed. Fondaz. Mst, Trento 2021

Il ‘Sessantotto’, anche in Trentino, certo non va da un 1° gennaio a un 31 dicembre. C’è tanto di prima e, soprattutto, tanto di dopo. Lo si percepisce chiaro nell’assemblaggio di questo lavoro: 50-60 storie personali – appunto, *Il mio sessantotto* – con teste e culture diverse, da diverse origini geografiche e perciò antropologiche. Capaci, comunque, di esprimere quella irripetibile atmosfera vissuta da specifiche persone, a loro volta creatrici – ciascuno a modo proprio – dell’atmosfera stessa. È il senso della pubblicazione: porsi



accanto alle molte sintesi storiche relative a quel periodo (ne è esemplificazione in ‘Riferimenti bibliografici’ a chiusura del volume), per colorarle di una ricca varietà di esperienze individuali, qui in Trentino. Insieme a Sergio Bernardi, Vincenzo Cali, Giuseppe Raspadori, Rodolfo Taiani, vi ha lavorato puntigliosamente Giancarlo Salmi, che in premessa precisa: *“Non è raccolta di valutazioni e di sofisticate analisi dei protagonisti o dei commentatori, ma è un libro che fruga nelle memorie dei partecipanti alle mobilitazioni, ai cortei, ai comizi, ovvero le seconde e terze linee, le ‘salmirie’ della contestazione”*. Una novità, dunque, che insapora di umanità la già vasta e autorevole bibliografia su quel periodo.

POLITIKA 2021

di E. Alber-A. Engl-G. Pallaver, ed. Raetia, Bolzano 2021

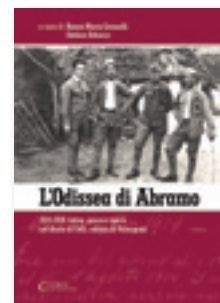
La pandemia da Coronavirus ha travolto e cambiato bruscamente l’intera società globale. Nella nostra area stiamo ora vivendo speranze concrete di superamento. Questo saggio di analisi politica (con 22 autorevoli interventi), ha il pregio del rigore documentario e scientifico, di visione prospettica, oltre che di grande attualità. È riferito al nostro territorio (in raffronto fra Sudtirolo e Trentino, con una parte relativa alle elezioni comunali), nel momento di affrontare un auspicabile dopo-pandemia. Si tratta del difficile obiettivo di sanare la devastazione da ferite sociali ed economiche, su tempi immediati e medio-lunghi. Si analizzano aspetti plurimi, tutto in un contesto nazionale, europeo, mondiale: le impreparazioni – anche delle autonomie – a contenere e supera-

re la catastrofe improvvisa, tanto da essere ridotti a ‘navigare a vista’; i rapporti fra Stato-Regioni-Autonomie spesso contrastanti e paralizzanti; la fiducia incrinata tra politica e popolazione; il ruolo incerto dell’Europa proprio nel momento di attese/interventi sovranazionali; oltre a tematiche specifiche e proposte per azioni politiche necessarie. Con una annotazione fondamentale: *“Il successo delle misure da adottare non dipende solo dalle autorità pubbliche, ma anche dal comportamento della popolazione”*.

L’ODISSEA DI ABRAMO

a cura di R.M. Grosselli-Stefano Delucca,
ed. Curcu Genovese, Trento 2018

Con il progressivo sciogliersi dei ghiacciai riemergono, tra l’altro, i più minuti e dimenticati resti di guerre, insieme a segni tragici di vite umane da raccogliere con commozione e rispetto. Così come dagli angoli più riposti delle famiglie riemergono insperate testimonianze di parenti soldati, da presentare con pari commozione e rispetto. Eccolo il diario di guerra (1914-1918) di Abramo Celli, soldato di Tezze Valsugana, allora tirolese italiano. Dalla sua terra attraversò in armi l’intero conflitto e in prima linea su tutti i fronti geografici dell’Impero austro-ungarico: in Galizia, Romania, fronte lombardo, friulano e veneto, nel suo Tirolo italiano. Ferito due volte, vide morire compaesani e amici, assistette a scene atroci e a immani distruzioni. Ne parla nel *“Piccolo compendio delle mie memorie scritte al campo. Mia vita trascorsa in guerra”*. Con un inizio scioccante: *“Era un bel giorno di estate, il 1° agosto del 1914. Il sole risplendeva sereno nell’ampio orizzonte azzurro. Ma sulla terra c’era molta agitazione, come sogliono le api prima di sciamare”*. E prosegue a narrare violenze, insensatezze, inutilità. Qui è raccolto - con commozione e rispetto - il diario di un uomo che parte in un giorno di sole d’agosto del 1914 e ritorna nel giugno 1918 tra le macerie.



IL PESCE È FINITO

di Gabriele Bertacchini, ed. Infinito, Modena 2021

sullo sfruttamento dei mari per il consumo alimentare, c’è dunque sapienza arricchita dal conoscere e resa calda dal sentimento. Risorse finite (Specie al collasso, Specie proibite, Attrezzature di cattura, L’inganno dell’acquacoltura... per, infine, ‘Tornare alla vita’). Si va a bordo dei grandi percherecci, sotto la superficie dell’acqua (*“Come si fa a spiegare il mare a chi lo guarda e vede solo acqua?”*), negli allevamenti industriali... per carpire dati impietosi e scomodi segreti. Già dal 1992 con il Summit della Terra di Rio de Janeiro si è ufficialmente diffusa a livello internazionale la percezione dell’eccessivo sfruttamento delle risorse ittiche e la visione di un mare depredato. Con gli anni Duemila è stata reimpostata la politica della pesca, con regolamenti, piani di ricostruzione, piani di gestione. Eppure... è perché gli interessi sono molteplici e troppe volte opposti. Ma *“una parte del Gigante Golia potrebbe nascondersi anche dentro di noi”*.

Non è mai troppo presto per portare i bambini in montagna: rispettando il principio della gradualità, i più piccoli possono frequentare prati e sentieri in quota con mamma e papà fin dalla più tenera età, vivendo la montagna come un mondo fatato tutto da scoprire. È il mondo nel quale ci si può stupire dell'infinitamente grande: quante notti fuori dalle baite, dalle tende, dai rifugi, con i bambini stretti stretti a guardare l'immensità del cielo stellato sopra di noi che, diceva Kant, riempie l'animo di meraviglia. Ed è il mondo dell'infinitamente piccolo di

de per i bambini. Perché porta con sé la **dimensione della fatica e quella della lentezza**: ci si stanca e non si arriva mai. Eppure, se si usano piccole strategie per alleggerire la fatica, il salire può diventare un'esperienza unica nella formazione del carattere.

È chiaro che la salita va spogliata dalla dimensione del sacrificio e da quell'approccio quasi "morale" che piacciono tanto agli alpinisti e che sono giustamente repulsivi per i più piccoli. Ma se si dimentica il cronometro e si accompagna la salita con i racconti, se si accetta il metro della lentezza, se ad

ne nella quale trovano spazio lo sguardo sul cammino che abbiamo alle spalle, la contemplazione degli orizzonti inaspettatamente ampi che la cima ci offre e una sensazione di indescrivibile felicità. Non è un caso che il guardare in alto e l'elevarsi siano così importanti nella spiritualità e che la montagna sia così presente nel pensiero teologico e filosofico come simbolo dell'incontro con qualcosa di più alto ed essenziale per comprendere la nostra esistenza.

ASCOLTO, SILENZIO

In tutto ciò il silenzio e l'ascolto sono dimensioni irrinunciabili, cui i bambini si abituanano se li aiutiamo ad ascoltare i **"rumori del silenzio" delle montagne**. Sono i suoni del vento, dell'acqua dei ruscelli e dei torrenti, il rumore cupo dei ghiacciai, quello degli animali che abitano la montagna, quello dei passi sui sentieri, del nostro respiro e di quello di coloro che ci camminano accanto.

Questa **capacità di ascoltare**, che si può insegnare attraverso mille giochi, è uno degli aspetti più importanti della pedagogia della montagna: saper stare in silenzio non ha nulla a che fare con il mutismo, ma

Primi passi nelle terre alte

In montagna fin da piccoli

Prati e sentieri di montagna: una meraviglia inesauribile che, imparata da piccoli, non ci abbandona più. Verticalità, lentezza, fatica, ascolto, silenzio, solidarietà, limite: gli aspetti che fanno della montagna un luogo speciale per crescere come persone attente agli altri e al mondo naturale che ci circonda

di **Alberto Conci**

una farfalla che volteggia colorata nell'aria sottile o di un fiore che buca la neve o dei papaveri gialli che riescono a vivere, fragili come sono, in mezzo ai ghiaioni. Una meraviglia inesauribile che, imparata da piccoli, non ci abbandona più.

È in questo spazio della meraviglia che acquista un valore particolare il racconto che mentre si percorrono i sentieri ha il potere magico di scacciare la fatica: quanti passi bambini sono accompagnati dalle fiabe o dalle storie dei grandi, che insegnano così la pazienza del cammino, che ci porta lontano se quei passi lenti, uno dopo l'altro, li facciamo assieme. La montagna può essere davvero per i più piccoli un inesauribile scrigno di tesori tutti da scoprire e un luogo magico pieno di poesia.

Ma tutto questo non appartiene ad ogni ambiente naturale? O possiamo riconoscere alle cosiddette terre alte delle peculiarità che ne fanno un ambiente privilegiato sul piano educativo? Non è facile rispondere, ma credo che ci siano aspetti che fanno della montagna un luogo speciale per crescere come persone attente agli altri e al mondo naturale che ci circonda, sui quali tento di mettere l'accento.

VERTICALITÀ,LENTEZZA, FATICA

Prima di tutto, **la verticalità**. È scontato, perché è questo il carattere più ovvio della montagna, ed è anche l'ostacolo più gran-



ogni passo si poggia lo sguardo su ciò che è nuovo, se si accetta di ridiscutere la meta e soprattutto di guardare la montagna con gli occhi dei bambini, salire può diventare un'esperienza che li segna per sempre. Non è un caso che nei ricordi degli alpinisti ci siano sempre i sentieri e le prime cime con mamma e papà.

Ciò che si conquista con la salita è una dimensione nuova, che i bambini possono imparare un po' alla volta. È una dimensio-

può essere un modo di interessare relazioni fatte di una comunicazione profonda senza troppe parole e ricca di sguardi e di intese silenziose.

In una società segnata dall'abuso della parola il silenzio e l'ascolto vanno imparati, perché non sono istintivi: per chi non abita la montagna quel silenzio è un non senso e va riempito con i rumori della città, con le





grida sguaiate o la musica “sparata” ad alto volume che copre ogni possibilità di ascolto. È un’esperienza comune, per chi frequenta le terre alte, quella del fastidio di fronte al trasferimento in quota del chiasso della vita di città. Ma quando si riesce a far comprendere ai bambini la potenza dell’ascolto si permette loro di riscoprire un “senso” che nella vita quotidiana è spesso dimenticato.

INSIEME, SOLIDARIETÀ, LIMITE

La montagna non è tuttavia sempre un ambiente amico, ed è sempre severa con chi la percorre. Lo si impara presto. Al primo temporale, al primo incidente di percorso, al primo imprevisto si apprende che ogni passo richiede attenzione, che **i pericoli fanno parte delle attività in quota**. Ma frequentando la montagna si impara a fidarsi e a mettere la propria vita nelle mani di un altro: vedere che anche gli adulti si danno la mano per attraversare un torrente o legarsi assieme in un passaggio difficile è per i più piccoli di fondamentale importanza, perché li aiuta a comprendere che **“insieme è possibile”** e soprattutto che il metro di ogni “insieme” è quello di colui che fa più fatica. In una società che esaspera il successo dei singoli, il farcela da soli, magari a gomitate, la montagna insegna così ai bambini che **per essere felici si ha bisogno della solidarietà degli altri**. Lo sanno bene le popolazioni alpine come gli abitanti delle valli dell’Himalaya che hanno sviluppato forme di solidarietà “antiche come le montagne”.

Questa solidarietà affonda le radici nell’essenzialità che la montagna porta con sé.

Per i bambini si tratta di una lezione importante, perché su quelle domande così semplici – che cosa ci serve veramente? E cosa in realtà è inutile? – poggiano questioni profonde come **la consapevolezza dei propri bisogni, la cura dell’ambiente, il senso dei propri limiti, il rispetto per le risorse**.

In questo senso l’essenzialità nasce dall’attenzione nei confronti del mondo naturale e dell’umanità ed esprime – oggi più che nel passato – il rispetto per la vita e l’impegno per conservarla.

UNO SPAZIO INTERIORE

Cinquant’anni fa l’autrice di un piccolo libro, il Quaderno di traccia, descriveva così **la salita alla forcella Putia, nel gruppo delle Odle**, dopo aver parlato del suo servizio fra i poveri di Milano: «Dopo il prato si tagliava un pendio d’erba, ripido, con sopra le rocce. Erba diversa, che non si falcia. L’ultima erba, la più alta. Era bello andare adagio e pensare. Bisognerebbe avere cinque vite, una per fare la contadina, una per fare il poeta, una per fare la monaca, una per i bambini, e una per girare il mondo. Ma forse dopo queste cinque ce ne vorrebbero altre cinque, e così via, senza mai trovare l’essenziale, l’unica vita. Sarebbe come la cipolla. Probabilmente basta una vita sola, se si riesce a essere veri. Qual è la mia unica vita, e la sua verità? Poi c’era la forcella Putia, piena di papaveri di ghiaione, gialli, che visti dal basso erano come tante luci su per il vallone».

Non credo che la montagna possa rispondere a quella domanda così urgente. Ma camminando su quei sentieri costellati di papaveri gialli di ghiaione quella giovane capo scout l’ha sentita nascere dentro di sé.

Chissà che non sia questo, alla fine, **lo scopo di una pedagogia della montagna**: far crescere nei bambini quello spazio interiore nel quale possa nascere un giorno, quando saranno grandi, la domanda: «qual è la mia unica vita e la sua verità?».

Milioni di turisti frequentano ogni estate i laghi alpini, e i sentieri che conducono alle creste alte e ai favolosi, antichi, fragili (oggi) ghiacciai. Il Covid e le severe restrizioni alle nostre vite, che esso ha comportato, ci hanno costretti a pensare di più alla natura, alla libertà. Ci fermiamo però davvero a riflettere e osservare le dinamiche che nel tempo modificano l’equilibrio complesso fra forme di vita e rocce, ghiaccio, nevai, suoli? Sappiamo o ci chiediamo mai cosa succeda alle forme di vita più piccole, meno eloquenti, meno visibili?

Il ritiro dei ghiacciai, dovuto al cambiamento del clima e degli ecosistemi, comporta, oltre a cambiamenti epocali nell’uso dei territori e problemi idrogeologici, anche molte modifiche ad animali, piante e altri viventi e non viventi, sottese alle nostre frequentazioni chiasose e spesso poco attente, e comporta anche problemi di conservazione. I cambiamenti sono a volte davvero inattesi, per noi umani.

Avete ad esempio mai sentito parlare di un ghiacciaio **“protetto da uno strato di detrito superficiale, che lo rende particolare sotto**



l’aspetto glaciale ma anche biologico”? Lo sapevate che coleotteri e ragni a volte... camminano e vivono sui ghiacciai? In questo articolo lo raccontiamo.

L’UNICITÀ DEL SORAPISS

Il caso del **lago turchino del Sorapiss**, celeberrimo luogo iper-fotografato, situato nelle Dolomiti Ampezzane (in Veneto), e dei ghiacciai che lo alimentano, studiati anche dal MUSE di Trento, rappresenta un ambiente estremamente dinamico e oggi particolarmente vulnerabile. Il turismo vi sta aumentando, e il **Parco Naturale regionale delle Dolomiti d’Ampezzo**, dove si colloca, intende proteggerlo meglio, pur lasciandolo frequentare. In questo luogo carismatico, a volte affollato e a volte amato, che possiamo pensare come un emblema del turismo e della fragilità interconnessa, la componente vivente e quella non vivente ricercano un continuo equilibrio.

Il 24 maggio il MUSE trentino aveva lanciato, in occasione della Giornata Europea dei Parchi, il nuovo emozionante video **“Ghiacciai in ritiro. Biodiversità in estinzione”**, in cui si raccontano le ricerche condotte negli ultimi anni in quest’area glaciale, in collaborazione anche proprio con il Parco. Il video, e questo articolo, vogliono evidenziare l’unicità ma anche i rischi di questo sito Patrimonio Mondiale UNESCO. E così si vuole far riflettere sulla preziosità tutta di conoscenza, aree glaciali e alte quote.

Il massiccio del Sorapiss (o Sorapis) si trova proprio nel cuore del Parco Naturale delle Dolomiti d’Ampezzo. Nel versante nord esso ospita tre ghiacciai in costante e forte ritiro fin dalla metà degli



Gli studi al Sorapiss

Biodiversità inattesa (a rischio di estinzione)

Il ritiro dei ghiacciai comporta anche molti cambiamenti per gli animali, le piante e altri viventi e non viventi. Lo sapevate che coleotteri e ragni a volte... camminano e vivono sui ghiacciai? In questo articolo lo raccontiamo

di Maddalena Di Tolla Deflorian

anni '80. Il MUSE – Museo delle Scienze di Trento e Università degli Studi di Milano, in collaborazione con il Parco Dolomiti Ampezzane, sta studiando questo ambito dal punto di vista paesaggistico e biologico. Attorno all'omonimo lago turchino, di fianco "all'assalto" pacifico dei turisti (in aumento), sopravvivono silenziose comunità vegetali e animali, alcune a rischio estinzione, che meritano studio e monitoraggio ma anche protezione.

Il progetto di ricerca ha titolo "Insetti, piante, ghiacciai e clima che cambiano". Tra le vette del Sorapiss, MUSE e Università di Milano stanno studiando la vegetazione e la fauna, in particolare insetti e ragni, che vivono sulla superficie glaciale. In alcuni casi si tratta di specie endemiche, cioè che vivono solo lassù.

Dal picco glaciale terminato a metà 800, si è assistito a una continua fase di ritiro, intervallata da brevi e modeste avanzate. "Oggi – spiega Christian Casarotto, glaciologo del MUSE – il ghiacciaio non lo vediamo quasi più ma è ancora presente, protetto da uno strato di detrito

superficiale che lo rende particolare sotto l'aspetto glaciale ma anche biologico". Ed è il detrito uno degli aspetti interessanti.

"Oltre al ritiro dei ghiacciai – spiega Mauro Gobbi, entomologo della Sezione di Idrobiologia e Zoologia degli Invertebrati del MUSE –, uno degli effetti più evidenti del cambiamento climatico è l'incremento del detrito roccioso sulla superficie dei ghiacciai, che li sta trasformando in ghiacciai neri. Questa copertura, se superiore ai 5-10 cm, è come una "coperta isolante", che rallenta la fusione dei ghiacciai. È uno strato che offre condizioni microclimatiche particolari, con temperature medie annuali inferiori agli 0°C e umidità prossima al 100%. Questo permette di sopravvivere a diversi organismi, molti dei quali ancora poco noti, che necessitano di ambienti costantemente freddi".

Ed ecco allora che incontriamo specie criofile (amanti cioè del freddo glaciale), alcune endemiche e abituate ad ambienti termicamente estremi, che – come Saxifraga sedoides per il mondo vegetale e alcune specie di insetti appartenenti alla famiglia dei Carabidi – si rinvencono prevalentemente sulla superficie del ghiacciaio, e non più negli ambienti limitrofi come i ghiaioni. Questo

succede poiché i ghiaioni non sono più in grado di offrire condizione termiche idonee. Da qui, l'importanza di studiarli: i rapidi cambiamenti climatici potranno portare in pochi decenni a modifiche ecologiche rilevanti di questi ambienti e delle comunità che ospitano.

Il piccolo, emozionante, Papavero alpino, di colore giallo-sole per attirare gli impollinatori e poter così colonizzare le morene glaciali, è il simbolo di questa dinamica: ci mostra

un adattamento sottile ma durevole e "intelligente", a terreni difficili e instabili.

La sfida di questi "dinamismi accelerati" (ambientali e socio-economici), come li definisce Michele Pozzo, il direttore del Parco ampezzano, è la nostra stessa sfida: adattarsi, e rispettare, farsi forza ma cambiare con la dovuta leggerezza interconnessa verso le altre forme di vita, verso i suoli, verso tutti gli equilibri.



Nelle foto in alto, i ricercatori Muse al lavoro al ghiacciaio Sorapiss (foto Barbara Valle) e il lago omonimo (foto Mauro Gobbi). Qui sopra, il papavero alpino, simbolo di una dinamica dell'adattamento sottile ma durevole e intelligente, a terreni difficili e instabili, come in questi luoghi

Approfondimenti
Link al video (bellissimo!)
<https://www.youtube.com/watch?v=mL1ntpdzSck>
Sito del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo
<https://www.dolomitiparco.com/>
Sito del MUSE-Museo delle Scienze di Trento
<https://www.muse.it/it/Pagine/default.aspx>

C' è la musica, il teatro, la grande danza contemporanea, ci sono le performance negli spazi pubblici, le mostre e le installazioni nel programma dell'edizione 2021 di Pergine Festival. La storica rassegna di teatro e arti performative



e "Rumori" di Martina Badiluzzi, sabato 10 luglio. Entrambi gli spettacoli sono in programma alle 21 al Teatro Don Bosco.

Pergine Festival 2021

Pergine Festival: musica, teatro, danza, mostre e installazioni

Sarà N.A.I.P., finalista all'ultima edizione di X Factor ad aprire il Festival il 2 luglio. Poi, tre settimane di spettacoli e appuntamenti, incluse passeggiate e visite in città, in luoghi solitamente inaccessibili

riparte il 2 luglio con un ricco calendario di iniziative che terranno compagnia ai perginesi e non solo per ben tre settimane.

Si comincia con una tre giorni di musica al Parco Tre Castagni di Pergine.

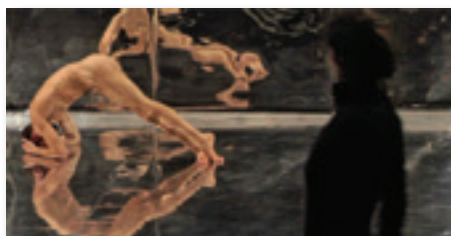
Sul palco, alcuni dei nomi più interessanti della scena contemporanea. Venerdì 2 luglio, dalle 20.30, ci sono Baiba, giovane musicista lettone dalle sonorità pop-elettroniche, N.A.I.P., al secolo Michelangelo Mercuri, finalista all'ultima edizione di X Factor, e Sisma Tumbao, duo italiano nato a Cuba; sabato 3 si comincia alle 19.30 con due progetti trentini, SinCensura e Big House, seguiti dalle contaminazioni latino-giamaicane di Cacao Mental e Yardie Groove; domenica 4, sempre alle 19.30, apre la giovanissima bolzanina Bianca, seguita dal gruppo bolognese Panaemiliana e dai cortometraggi selezionati dal Lago Film Fest e dal Perugia Social Film Fest.

Giovedì 8 luglio alle 21 al Teatro Comunale, Pergine Festival entra nel vivo con "Oblomov Show" della compagnia Oyes. Lo spettacolo, ispirato all'omonimo romanzo di Ivan Goncarov, racconta una condizione di apatia che ricorda molto ciò che abbiamo sperimentato nei lunghi mesi della pandemia. Nella sua riscrittura, Oyes narra in chiave tragicomica la fatica di ricominciare e la paura di rimettersi in gioco. Appuntamenti da non perdere della seconda settimana del festival sono anche "La nebbia della luna" di Stalker Teatro, venerdì 9 luglio,



La terza settimana del festival si apre all'Ex rimessa carrozze con "Riflessioni" di Claudia Caldarano. In scena due danzatori e un set di specchi deformanti, per una performance che invita a lavorare sullo sguardo e a mettere in relazione lo spazio individuale con quello della rappresentazione.

Ancora grande danza martedì 15 luglio alle 20.30 al Teatro Don Bosco con Compagnia



Abbondanza/Bertoni e "Doppelgänger". Sul palco, si intrecciano i corpi di Francesco Mastrocinque, attore con disabilità, e Filippo Porro, danzatore. Ne nasce un percorso di gesti, sguardi, piccole e grandi tenerezze, per raccontare l'incontro con l'altro e la possibilità di esistere insieme.

Ma Pergine Festival è anche passeggiate e attività all'aria aperta. Luca Stefenelli, con il suo progetto Montanamente, accompagna il pubblico alla scoperta dei paesaggi



del Fersina – o "della" Fersina, come dice chi è nato in Valsugana – il torrente che attraversa questo territorio. Due le tappe: "a monte", martedì 6, per esplorare i luoghi in cui il torrente prende vita; "a valle", domenica 11, per conoscere la natura che resiste, pur schiacciata tra la ferrovia e la statale della Valsugana.

Il collettivo di artisti Circolo Bergman propone invece "Vista interno", un tour per visitare alcuni luoghi della città solitamente inaccessibili. Le visite guidate sono il 7, 8 e 9 luglio, con partenza da Sala Maier. È anche possibile seguire in autonomia il percorso utilizzando i QR code posizionati in prossimità dei luoghi di interesse per esplorare virtualmente gli spazi selezionati dal collettivo.

Programma, info, biglietti e prenotazioni su www.perginefestival.it.



Carta In Cooperazione

I soci possessori di Carta In Cooperazione hanno diritto a uno sconto sui biglietti d'ingresso agli spettacoli

- **I paesaggi della Fersina: a monte oppure a valle** | Luca Stefenelli (biglietto: 6 € anziché 8 €)
- **Vista interno** | Circolo Bergman (biglietto: 6 € anziché 8 €)
- **Oblomov Show** | Oyes (biglietto: 10 € anziché 12 €)
- **La nebbia della luna** | Stalker Teatro (biglietto: 10 € anziché 12 €)
- **Rumori** | Martina Badiluzzi (biglietto:

10 € anziché 12 €)

- **Architettura della disobbedienza** | Ass. Craft (biglietto: 6 € anziché 8 €)
- **Riflessioni** | Claudia Caldarano (biglietto: 10 € anziché 12 €)
- **Tre riti** | Cantabile 2 (biglietto: 6 € anziché 8 €)
- **Doppelgänger** | Compagnia Abbondanza/Bertoni (biglietto: 10 € anziché 12 €)
- **Close up** | Kalakara (biglietto: 10 € anziché 12 €)
- **A certain value** | Rispoli/Angelotti (biglietto: 6 € anziché 8 €)
- **Monday** | Dynamis (biglietto: 10 € anziché 12 €)

Palazzo delle Albere, Trento, 19 giugno-19 settembre 2021

Steve McCurry *Terre Alte*

Dedicata alle terre e alle genti di montagna, la mostra è un viaggio tra le altitudini del mondo

I Mart e il MUSE, per la prima volta insieme, organizzano una grande mostra nella storica sede di Palazzo delle Albere a Trento: un progetto inedito di Steve McCurry, tra i fotografi contemporanei più famosi e amati. Dedicata alle terre e alle genti di montagna, la mostra è un viaggio tra le altitudini del mondo. L'Afghanistan, il Tibet, la Mongolia, il Giappone, il Brasile, la Birmania e poi le Filippine, il Marocco, lo Yemen narrano le **simbiosi tra popoli, animali e paesaggi** secondo l'inconfondibile cifra espressiva di McCurry.



In un percorso su due piani, 130 scatti descrivono il suo instancabile desiderio di

esplorare, scoprire e raccontare il mondo. Come in tutta l'opera di McCurry, **le fotografie in mostra omaggiano l'esistenza in oscillazione tra il pericolo e la risorsa, denunciando i soprusi umani e ambientali che affliggono il pianeta.**

L'esposizione è arricchita dalla Icons Room, una stanza nella quale si ripercorre sinteticamente la carriera di Steve McCurry attraverso undici fra le più note opere fotografiche. Tra queste il celebre ritratto della "ragazza afgana" dallo sguardo magnetico, realizzata nel 1984. Un progetto in collaborazione con Sudest57.



Carta In Cooperazione

Per i soci possessori di Carta in Cooperazione: biglietto d'ingresso a tariffa ridotta nelle sedi del Mart e della Casa d'Arte Futurista Depero di Rovereto.

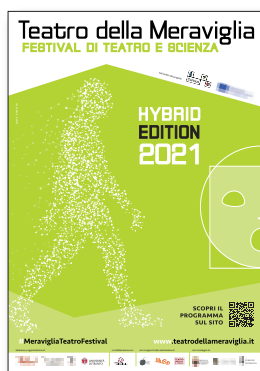
Teatro della Meraviglia Hybrid 2021

Meraviglia: teatro nel giardino del MUSE

Ogni martedì dal 29 giugno al 20 luglio eventi in presenza al Giardino del MUSE

Dopo la prima fase online e le serate di giugno andate in scena al Teatro di Pergine, il **Teatro della Meraviglia Festival**, che per l'edizione 2021 ha assunto la forma "Hybrid", online e offline, è pronto a tornare a Trento con quattro serate di spettacolo programmate al Giardino del MUSE.

Il Festival è un progetto della Compagnia Arditodesio, Teatro Portland, Opera Universitaria e Università degli Studi di Trento. La direzione Artistica e Scientifica è affidata ad Andrea



Brunello e Stefano Oss. Da quest'anno il Festival è supportato da un contributo di Europa Creativa all'interno del progetto CURIOUS (Culture as a Unique Resource to Inspire, Outreach & Understand Science - projectcurious.eu).

Ogni martedì a cominciare dal 29 giugno e fino al 20 luglio sarà dedicato al Teatro della Meraviglia.

Si inizierà con uno spettacolo dedicato ad Albert Einstein, "Prima, dopo, ora" di e con Federico Benuzzi, per passare poi il 6 luglio alle avventure degli astronauti NASA con "Fly Me to the Moon" di Arditodesio. Verrà poi riproposto live il 13 luglio "La Fantastica Avventura di un Cuore di Ghiaccio". La serata vedrà anche la partecipazione straordinaria di Christian Casarotto, glaciologo del MUSE. Il festival terminerà con "Il Funambolo della Luce - Nikola Tesla, ovvero l'uo-



mo che illuminò il mondo" di e con Ciro Masella il 20 luglio.

Tutte le informazioni sono su www.teatrodellameraviglia.it

Teatro Portland

Tel. 0461.924470

info@teatroportland.it

www.teatroportland.it



Carta In Cooperazione

Per i soci possessori di Carta in Cooperazione biglietto d'ingresso a tariffa ridotta (11 euro anziché 13). *Convenzione valida per due persone: intestataria della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).*



La nuova edizione dell'English Summer Camp dell'Hotel Bucaneve di Brentonico, da domenica 29 agosto a domenica 5 settembre 2021, per **bambine e bambini** a partire dalla terza elementare e per **ragazze e ragazzi** delle medie e della prima superiore (8-14 anni) ha avuto un grande successo: le prenotazioni

Per l'iscrizione bastano i dati anagrafici della ragazza o del ragazzo e un recapito telefonico. **Nella settimana dell'English Summer Camp i ragazzi vengono seguiti per l'intero arco della giornata dagli insegnanti madrelingua**, Ben Appleby e Antonella Previdi, che vantano una lunga esperienza nell'insegnamento della lingua inglese a ragazze

e ragazzi delle scuole elementari e medie. **La mattina viene dedicata agli aspetti didattici, con lezioni soprattutto orali e attività di inglese in piccoli gruppi** suddivisi in base al livello di conoscenza della lingua ed età, mentre durante il pomeriggio e la serata verranno organizzate attività musicali, teatrali e sportive condotte dagli insegnanti in lingua inglese.

L'accoglienza dei partecipanti al Summer Camp avrà luogo domenica 5 settembre dalle 16 alle 18, presso la portineria dell'Hotel Bucaneve: sarà l'occasione per incontrare

i docenti e per saldare la quota di iscrizione; per i ragazzi sarà il momento per conoscersi, passando un paio d'ore in compagnia e poi scegliere i compagni di stanza. Le stanze sono da due, tre o quattro letti, tutte con bagno privato in camera, televisione, phon, WiFi.

Venerdì 10 settembre alle 17.30 verrà organizzato un breve momento per dimostrare ai genitori i lavori (sketch, canzoni, filmati) preparati durante la settimana.

GLI SCONTI CON CARTA IN COOPERAZIONE Inglese e sport sul Monte Baldo

Per studiare l'inglese e dedicarsi allo sport, sempre a tariffa scontata. Nuova settimana da domenica 5 a venerdì 10 settembre 2021!

ni hanno esaurito i posti a disposizione e per questo motivo è stato attivato un secondo corso da domenica 5 a venerdì 10 settembre 2021!

Per i figli dei soci possessori di Carta In Cooperazione: la quota per la settimana è di 350 euro per il primo figlio e 335 per il secondo figlio iscritto



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

Abbiamo cambiato sede,
ma siamo sempre gli stessi.

CI SIAMO TRASFERITI
A **TRENTO SUD**
DI FIANCO AL SUPERSTORE

NOVITÀ



**SEI SOCIO POSSESSORE DI CARTA IN COOPERAZIONE?
SCOPRI I VANTAGGI A TE RISERVATI**



assicom
PARTNER ASSICURATIVO DEL CONSORZIO SAIT DAL 1982

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE SPA
AGENZIA ASSICOM SRL
Centro Direzionale Trento Sud n. 13 (Big Center), 38123 Trento
Tel. 0461822321 - info@assicom-trento.it - Cel. 3356150670



Nei boschi freschi e ombrosi del nostro Trentino, in particolare nei sottoboschi delle faggete, su terreni di natura perlopiù calcarea, è facile rinvenire una graziosa pianticella che, presente sempre in colonie, forma singolari tappeti bianco-verdi: si tratta dell'asperula (*Asperula odorata*), detta anche stellina odorosa, un tempo molto sfruttata sia in campo medicinale ed erboristico, sia come succedaneo del tabacco e del tè.

È presente in genere dalla pianura alla montagna, fino a 1.600 metri d'altitudine ed è perlopiù diffusa nelle zone temperate dell'Europa e dell'Asia.

Il genere *Asperula*, appartenente alla famiglia delle Rubiacee, è ricco di specie, molte delle quali sono reperibili nelle regioni del bacino del Mediterraneo. Tra le specie spontanee presenti in Italia, l'*asperula odorata* è sicuramente la più diffusa.

La pianta è un'erba perenne, glabra, di color verde scuro, caratterizzata da un rizoma esile e strisciante fra le foglie del bosco e da un fusto eretto, quadrangolare, alto dai 10 ai 30 e provvisto di un anello di peli sotto i verticilli fogliari; questi ultimi sono costituiti di foglie opposte, intere, lanceolate, formanti stelle a 6-8 punte. I fiori appaiono da maggio a luglio; sono bianchi, piccoli e delicati, a forma di campanelline, riuniti in infiorescenze a corimbo.

L'asperula è facilmente riconoscibile anche perché basta passare un dito lungo il margine delle foglie o sopra la nervatura centrale per sentire una leggera scabrosità: da ciò pare derivi il suo nome (*asperula* dal latino *asper* = ruvido, per le foglie ispide di alcune specie). Nei boschi la piantina è poco profumata e sviluppa il suo gradevole e penetrante aroma solo dopo l'essiccazione. A scopo terapeutico si raccoglie la pianta intera (tranne la radice)

L'asperula

La ruvida regina del bosco

Da maggio a luglio nei boschi compaiono tappeti bianco-verdi di fiorellini profumati: sono le colonie di asperula, ottima "medicina" per le cure primaverili, disintossicanti dell'organismo

di Iris Fontanari

prima della fioritura e si sospende a mazzi fino a perfetta essiccazione, quindi si conserva in luogo asciutto e buio fino al bisogno.

Nel passato questa pianta era tenuta in grande considerazione in tutti i Paesi d'Europa: i tedeschi, ad esempio, la chia-

è considerata importante anche per le sue **proprietà tonico-digestive, sudorifere, diuretiche e sedative**: contro questi disturbi è efficace un infuso che si prepara versando 1 litro d'acqua bollente sopra 50 g di asperula e lasciando riposare per circa 8 ore. Quindi si cola e se ne beve 1/4 di litro al giorno, suddiviso in cinque o sei razioni. Era usanza, un tempo, immergere l'asperula nel vino bianco: dopo breve tempo, era in grado di conferire al vino un gradevole sapore aromatico. A questo riguardo, una delle molte ricette tuttora in uso è la seguente: si



Un tempo l'asperula era usata nelle stanze per purificarne l'aria, per profumare la biancheria e tenere lontani gli insetti.

mavano "maestra del bosco", mentre per i francesi essa era addirittura la "regina del bosco". I suoi usi terapeutici erano davvero molteplici: veniva usata

per curare l'inappetenza, l'epilessia, gli stati di ipereccitabilità, per favorire la secrezione latte, per calmare gli spasmi gastrici, ecc.

In realtà l'asperula costituisce tuttora un'ottima "medicina" per le cure primaverili disintossicanti dell'organismo;

mettono a macerare per 8 giorni 2 cucchiaini di asperula in 1 litro di vino bianco bene invecchiato, quindi si filtra: si otterrà una gustosa e ottima bevanda (*vino di asperula*), dotata di proprietà toniche e digestive, da bersi a bicchieri (due) durante il giorno.

Anche la *grappa all'asperula* era una ricetta immancabile nelle case dei contadini del secolo scorso. La si può preparare mettendo in infusione, in 1 litro di buona grappa e mezza tazza da tè di zucchero, 10-12 bei rametti di asperula per una quarantina di giorni; quindi si filtra e si assume nei casi di digestione difficile o di particolare tensione nervosa. Di questa ricetta esistono, a seconda della regione e delle relative abitudini, numerose varianti, quali la "bevanda di maggio" dei francesi ("boisson de mai") e quella dei tedeschi ("Maytrank").

Un tempo si usava pure mettere mazzi di asperula nelle stanze per purificarne l'aria, per profumare

la biancheria e tenere lontani gli insetti. Grazie ai suoi componenti (cumarina, in particolare), la pianta, oltre ad offrire ai fumatori, come già s'è detto, un surrogato molto gradevole del tabacco, facilita pure la disintossicazione dall'uso eccessivo di tabacco da fumo.

Quante volte abbiamo sentito parlare di diete miracolose, oppure osservato azioni di marketing che promettono dimagrimenti facili? Molte di queste proposte vengono poi giudicate ingannevoli, come si osserva dalle numerose procedure del Garante della concorrenza riguardanti il mondo della "diet-industry".

L'aspetto più delicato del proporre false speranze è il mancato rispetto per la fatica e

La difficoltà nel perdere peso

Obesità: mai arrendersi

Le difficoltà nel perdere peso sono la norma.

Come in uno sport, è necessario saper vivere le sconfitte e i momenti di difficoltà per poter essere vincenti

di **Michele Sculati**, medico, specialista in scienza dell'alimentazione, dottore di ricerca in sanità pubblica

la sofferenza di molte persone che lottano con il proprio peso.

Alcuni hanno solo qualche problema estetico, comunque sia non stanno bene con il proprio corpo e questo merita rispetto, altre hanno una vera e propria malattia: l'obesità. L'obesità è associata a maggiori rischi per la salute e frequentemente è causa o fonte di sofferenza emotiva. Speculare su persone con una malattia è ancor più discutibile: **l'obesità non è una scelta per i milioni di italiani che ne sono affetti**, mentre faticare a gestire il proprio peso è la norma, e non l'eccezione per l'essere umano, e in particolare per chi ha la tendenza al sovrappeso, che è poi la madre dell'obesità.

Chi fatica a perdere peso, chi in seguito a un evento stressante aumenta di peso, chi fatica tanto a perdere peso ma appena si distrae lo rimette subito non ha particolari problemi... è semplicemente un essere umano.

I geni dell' homo sapiens sono il risultato di decine di migliaia di anni di evoluzione, molti dei quali passati da cacciatore raccoglitore; tali geni hanno dovuto aiutare l'uomo a sopravvivere in

condizioni di carenza di cibo, senza neppure conoscere tecniche di conservazione per i rari momenti di abbondanza. Dunque, quando c'era cibo, era preferibile mangiarlo, e anche alla svelta altrimenti sarebbe deperito. I nostri stessi geni ci spingono a consumare qualcosa in più, e anche velocemente, senza che si debbano fare test del Dna per spiegare fenomeni, quali sovrappeso e obesità, che hanno una diffusione epidemica nel mondo.

Guardando i dati di studi scientifici significativi come l'Action-IO, che ha coinvolto 14.500 pazienti e 2.800 operatori sanitari in 11 paesi differenti, vediamo che **il 70% circa dei pazienti che inizia una dieta riacquista il proprio peso dopo sei mesi.** Questo dato è solo apparentemente scoraggiante: dobbiamo sapere che le difficoltà sono la norma, e non l'eccezione nella terapia dell'obesità, e imparare a viverle come parte del percorso, e non come una sconfitta personale, può essere di aiuto. Esattamente come in uno sport, è necessario saper vivere le sconfitte e i momenti di difficoltà per poter essere vincenti.

Emblematica è la storia di Jurgen Klopp, calciatore e allenatore che nella vita ha perso una infinità di partite, di possibilità di salto di categoria, di finali salvo poi... essere arrivato a vincere la coppa dei campioni! Lui non ha mai smesso di crederci, e il suo approccio è fonte di ispirazione per chi si trova a combattere con l'obesità: dalle sconfitte si può imparare, perché si vuole poi provare a vincere.

(consumatori.e-coop.it)

Alcuni dicono che sia l'autunno. Altri sostengono che sia invece la primavera. A nostro avviso, il periodo migliore per godere in pace il buon cibo è l'estate, quando la natura ci offre frutta e verdura in abbondanza e complici le vacanze possiamo sperimentare nuovi piatti. Falafel, hummus tabbouleh e baklava ci fanno sognare le mille spezie dei mercati, i dolci intrisi di miele, il respiro del mare e il vento del deserto, le suggestioni del vicino oriente, la millenaria civiltà greca. In ciascun piatto che ci arriva dai paesi che si affacciano sul Mediterraneo c'è un pezzo di storia: attraverso la cucina ci avviciniamo alle tradizioni di altri popoli, scopriamo usanze e rituali. La cultura gastronomica mediterranea comprende le cucine dei paesi sulla sponda Sudest del Mediterraneo, dal Libano alla Siria, dalla Giordania alla Palestina e ad Israele. La loro cucina, sia pure con alcune differenze dettate da religioni e tabù alimentari differenti, è senz'altro simile. È una cucina ricca di spezie, di cereali e legumi, tra cui i ceci.

Originari della Mezzaluna fertile, i ceci sono coltivati nel bacino del Mediterraneo e in Medio Oriente da millenni, protagonisti delle due pietanze tra le più famose ed in voga al mondo: falafel e hummus.

Le falafel sono morbide polpette di crema di ceci, impanate con semi di sesamo e fritte nell'olio bollente: sono molto amate a Gerusalemme da tutte le diverse comunità e costituiscono un cibo di strada molto popolare; si accompagnano con pane, verdure, salsa di yogurt e hummus.



Hummus è la parola araba per ceci, e il nome corretto del piatto è *hummus bi tahina*. Gli ingredienti sono semplici e invariabili: ceci, tahina, aglio, olio d'oliva, succo di limone, sale. Niente di più, niente di meno.

La tahina è una pasta di semi di sesamo macinati, quella di Altromercato è prodotta con sesamo di organizzazioni di commercio equo di Egitto e Nicaragua. È ideale sia come condimento che come ingrediente in preparazioni salate e dolci. I semi di sesamo vengono tostati e tritati delicatamente fino a formare una farina dal sapore di noci, ma meno dolce e con una caratteristica nota tostata.

Per piatti buoni per chi li produce e per chi li consuma, vi consigliamo di utilizzare i ceci biologici di **Altromercato** prodotti da **Libera Terra** con cui Mandacarù Onlus e Altromercato collaborano da anni. Libera Terra

è l'anima agricola delle cooperative che, sotto il segno dell'associazione Libera, gestiscono terreni e strutture confiscati alle mafie, coinvolgendo in questa attività di rilancio produttivo altri agricoltori del Sud Italia che ne condividono gli stessi principi.

I ceci vengono seminati tra febbraio e marzo, in rotazione con cereali, ortive e foragere. **Il controllo delle erbe estranee è effettuato con arature estive e false semine, senza alcun utilizzo di**



ne la **consistenza ideale** e le polpettine non si disfano durante la cottura (nelle 24 ore di ammollo l'acqua deve essere cambiata 2 volte).

Scolare e sciacquare i ceci, tritarli con il prezzemolo, il coriandolo, la cipolla, l'aglio e il peperoncino, per ottenere un composto morbido e leggermente friabile. Se necessario, incorporare circa 60 ml di acqua. Trasferire il composto in frigo in un contenitore ermetico, fino al momento dell'utilizzo (max 12 ore).

Ceci: falafel e hummus

I profumi dell'estate mediterranea a tavola

Con i ceci, così benefici per la nostra salute – ricchi di proteine vegetali e di sali minerali – si preparano due deliziose ricette amate e di moda in tutto il mondo: falafel e hummus

di **Beatrice De Blasi**

sostanze di sintesi. La mietitura avviene a piena maturazione, tra luglio e agosto, a seconda delle annate e delle altitudini.

Per preservare le caratteristiche organolettiche delle granelle, i ceci biologici sono essiccati naturalmente e accuratamente selezionati prima di essere confezionati in atmosfera protettiva.

Le ricette Hummus

Ingredienti: 300 g ceci secchi*, 1 cucchiaino bicarbonato di sodio, 4 cucchiaini di Tahina*, 4 cucchiaini succo di limone, 2 spicchi d'aglio pestati, 5 cucchiaini acqua di cottura dei ceci, (regolarsi in base alla cremosità che si vuole ottenere), sale, 5 cucchiaini di olio extravergine di oliva*, cumino in polvere*

Lavare bene i ceci e metterli in ammollo per una notte, con una quantità di acqua pari ad almeno il doppio del loro volume; il giorno seguente, scolarli e trasferirli in una casseruola di misura media, su fiamma forte con il bicarbonato; cuocere per 3 minuti mescolando continuamente; versare 1,5 l. di acqua e cuocere per 20-40 minuti, a seconda del tipo e della freschezza dei legumi che dovranno risultare morbidi senza disfarsi, oppure cuocere per 18 minuti in pentola a pressione. Scolare i ceci e frullarli nel mixer fino a ottenere una crema consistente; conservare

l'acqua di cottura; aggiungere la tahina, il succo di limone, l'aglio e 1,5 cucchiaini di sale; versare lentamente l'acqua di cottura dei ceci e far amalgamare per 5 minuti; trasferire in una ciotola, spolverare delicatamente di cumino, coprire e far riposare per mezz'ora. Conservare in frigo, max per 3 giorni; lasciare l'hummus a temperatura ambiente per 30 minuti, prima di servire.

Falafel

Il segreto delle falafel è una pastella croccante composta da ceci macinati, crudi e ammorbiditi da lunga immersione in acqua. Le polpettine vanno servite su un piatto insieme alla tahina, come antipasto.

Ingredienti per 45 falafel: 500 g di ceci secchi*, 1 mazzetto di prezzemolo, 1 mazzetto di coriandolo, 1 cipolla media, 2 spicchi d'aglio, 1/2 peperoncino verde, come il serrano, privo di semi, 1/2 cucchiaino di cumino macinato*, 1 cucchiaino di sale, 1/4 di cucchiaino di coriandolo in polvere*, 1 cucchiaino di semi di sesamo*, 1 cucchiaino di bicarbonato di sodio, 300 ml di olio extravergine di oliva per friggere*

Sciacquare i ceci con cura, metterli a bagno in una ciotola con abbondante acqua, trasferirli in frigo per 24 ore. L'errore di molti è utilizzare i ceci cotti: **solo con i ceci secchi** ammolati per 24 ore in acqua si ottie-

Mescolare il cumino, il sale, il coriandolo, il sesamo e il bicarbonato di sodio in una ciotolina; incorporare il mix aromatico al composto di ceci, mescolare. Se l'impasto risulta troppo asciutto, aggiungere poca acqua. Scaldare abbondante olio in una padella a bordi alti; formare delle palline grandi quanto una noce (con il cucchiaino da falafel o il porzionatore da gelato), e premere leggermente per appiattirle; friggere le falafel, poche alla volta, circa 3 minuti, finché saranno uniformemente dorate, sgocciolarle, man mano, e trasferirle su carta assorbente; servire le falafel calde con la salsa tahina.

* Prodotti Mandacariù Onlus Altromercato di Commercio Equo e Solidale

Ceci: valori nutrizionali

I ceci sono un'ottima fonte di **proteine vegetali** e di sali minerali, quali calcio, ferro, fosforo e potassio. Contengono anche vitamina A e vitamine del gruppo B. **Per favorire l'assorbimento del ferro dovremmo accompagnare il consumo di fonti vegetali di proteine come i ceci ed i legumi, con alimenti ricchi di vitamina C.** Un suggerimento semplice è quello di condire i ceci con del succo di limone fresco.

Il **consumo di ceci** è consigliato soprattutto per mantenere le ossa in salute, per via della loro ricchezza di sali minerali, e per abbassare il colesterolo, dato che i ceci sono una fonte di fibre. Grazie al loro **contenuto di potassio** i ceci sono ritenuti benefici per preservare la salute del cuore e la buona circolazione del sangue.



Progettare una serie di ricette e menu che uniscano la gradevolezza e la varietà per i palati dei più piccoli e giovani, l'equilibrio e l'adeguatezza nutrizionale, e la sostenibilità dal punto di vista delle emissioni di gas serra: è l'obiettivo che si sono dati i ricercatori del Crea Alimenti e Nutrizione. La sfida di un'alimentazione sana e sostenibile si può infatti giocare – e vincere – fin dai banchi di scuola.

Ricerca Crea

Mense scolastiche: la ricetta per menù più sostenibili e sani

Il Crea, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, con il progetto NutriSUSfood, ha studiato e rielaborato in chiave ecosostenibile, nutrizionalmente bilanciata, 52 menu della ristorazione scolastica in Italia

52 MENÙ SCOLASTICI RIELABORATI

Nell'ambito del progetto NutriSUSFood (Nutritional security for healthy and Sustainable food consumption, Sicurezza nutrizionale per un consumo sano e sostenibile) e del "knowledge hub" europeo Systemic, i ricercatori del CREA Alimenti e Nutrizione, in collaborazione con il Dipartimento di



Ingegneria informatica automatica e gestionale Antonio Ruberti (DIAG) della Sapienza Università di Roma, hanno rielaborato in un'ottica di sostenibilità 52 menù scolastici italiani. Lo studio è stato pubblicato su Nutrients, i risultati sono stati diffusi su Crea a fine maggio.

OGNI ALIMENTO UN VALORE DI CO₂

Il progetto è partito dal documento pubblicato nel 2020 sulla modellizzazione della dieta italiana, per sviluppare un database che, integrando la banca dati dei consumi ali-

mentari nazionali del CREA Alimenti e Nutrizione con i dati di composizione degli alimenti e quelli relativi all'emissione dei gas ad effetto serra, fosse in grado di attribuire ad ogni alimento un determinato valore di emissione di gas a effetto serra.

Sono stati raccolti 52 menù della ristorazione scolastica in Italia, sui quali è stata effettuata la scomposizione nutrizionale delle ricette e ad ogni alimento è stato applicato il corrispettivo valore di CO₂.

UN PIANO ALIMENTARE DI 4 SETTIMANE

Sui 194 piatti derivati da questo lavoro è stata applicata una tecnica di modellizzazione per la produzione di un menù tipo che coniughi adeguatezza nutrizionale e accettabilità, secondo i

criteri delle Linee Guida per una Sana Alimentazione Italiana del CREA, con ridotte emissioni di gas climalteranti.

I risultati: un piano alimentare di 4 settimane, strutturato sulla base dei menu preesistenti, che combini perfettamente caratteristiche di adeguatezza nutrizionale con quelle di minimizzazione delle emissioni di CO₂.

VEGETALI, LEGUMI, CARNI BIANCHE E UOVA

“Le combinazioni - spiega Laura Rossi ricercatrice e nutrizionista CREA Alimenti

e Nutrizione, tra gli autori della pubblicazione - si caratterizzano per una forte componente vegetale, con una presenza importante di legumi, carni bianche, uova e pesce”, ridotto l'uso dei formaggi, considerati grassi. “Ma nessun alimento è penalizzato ed è anche ricompresa la carne rossa in ricette che ne minimizzano

l'impatto (ad esempio le polpette di carne mista)”, la carne rossa è infatti l'alimento a maggior impatto ambientale.

“La maggiore criticità riscontrata dal punto di vista nutrizionale è quella del contenuto



di sale, dovuto a piatti come la pizza, per i quali si dovrebbe riformulare la ricetta in tal senso”.

CAMBIARE I COMPORTAMENTI

Le ricadute “Riuscire a mettere a punto modelli di pasti sostenibili per la ristorazione collettiva che permettano di abbinare un'alimentazione variata e nutrizionalmente bilanciata ad un minore impatto ambientale, in termini di emissione dei gas ad effetto serra - afferma Marika Ferrari ricercatrice CREA Alimenti e Nutrizione e coautrice dello studio - significa cambiare concretamente i comportamenti delle persone - afferma - con ricadute positive sulle abitudini alimentari individuali, consentendo un più rapido raggiungimento degli obiettivi del Green Deal”. (fonte: Crea, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria)



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Melanzane

Estate mediterranea

Protagonista della cucina mediterranea estiva, la melanzana, nelle sue diverse varietà, è davvero molto versatile e regala ad ogni piatto un gusto speciale



Rotolini di melanzane marinate alla menta

Per 4 persone: 2 melanzane tonde viola, 150 g di pomodorini ciliegia, 200 g di ricotta mista, 100 g di mozzarella, 1 spicchio d'aglio, basilico, menta, origano, olio d'oliva extravergine, sale

Tagliate le melanzane a fette di 3 mm di spessore, mettele in un colapasta a strati sponderizzandole con sale e lasciatele scolare per almeno 20 minuti. Sciacquatele velocemente e asciugatele, tamponandole delicatamente. Spennellatele con un po' d'olio e cuocete-

le su una piastra o una padella antiaderente ben calda per 1-2 minuti per lato. Mettetele in una pirofila a strati, cospargendole con un trito di menta e fettine d'aglio. Coprite e lasciate riposare per 30 minuti.

Tritate la mozzarella e asciugatela. In una terrina mescolate la ricotta con la mozzarella, condite con un filo d'olio, sale, pepe e basilico tritato. Distribuite un po' di ripieno su ogni fetta di melanzana, arrotolatele e disponetele in un piatto.

Tagliate i pomodorini a pezzetti, conditeli con olio, sale e origano. Servite i rotolini di melanzane con i pomodorini, il loro condimento e a piacere altre erbe aromatiche. (*Fior fiore in Cucina, 8/2020*)

Melanzane ripiene di pane, pomodoro e mozzarella

Per 4 persone: 2 melanzane piccole, 3 fette di pane, 2 pomodori a grappolo, 200 g di mozzarella, 40 g di pecorino romano Dop coop, olio d'oliva extravergine, 1 spicchio d'aglio, peperoncino, origano, sale e pepe

Frullate nel mixer il pane a tocchetti con un cucchiaino d'olio, un pizzico di sale e uno di pepe; aggiungete olio a filo fino a quando otterrete delle briciole grossolane. Trasferitele su una teglia con carta da forno



e infornatele a 180°C per 20 minuti circa o fino a doratura.

Forate le melanzane con uno stecchino in diversi punti e cuocetele in forno a 180°C per 40-45 minuti o fino a quando saranno diventate tenere. Fatele raffreddare, quindi tagliatele a metà nel senso della lunghezza e prelevate la polpa.

In una padella antiaderente fate insaporire l'olio con l'aglio. Aggiungete il peperoncino, la polpa di melanzane a cubetti, salate e pepate. Dopo 3-4 minuti unite i pomodori a dadini, versate 150 ml d'acqua calda e cuocete per 10 minuti, in modo che il composto si asciughi.

Mescolate le briciole di pane con il pecorino grattugiato (tenendone da parte un cucchiaino), la mozzarella a dadini e le verdure. Farcite le melanzane con il composto. Spolverizzate con il restante pecorino e l'origano e cuocete in forno a 180°C per 20 minuti. Servitele tiepide. 35 min. (*Fior fiore in Cucina, 7/2020*)

**Colazione, merenda o dessert
FRAPPÉ AL CAFFÈ**

Per 6 persone circa: 500 g di gelato alla vaniglia Bourbon fior fiore, 250 ml di caffè espresso ristretto 250 g di panna fresca, 1 cucchiaino di caffè solubile in polvere

Montate 200 ml di panna ben fredda e trasferitela in una sacca da pasticciere con il beccuccio a stella. Trasferite in frigo. Mettete nel bicchiere del frullatore il gelato, il caffè espresso ben freddo e i restanti 50 ml di panna, quindi frullate fino a ottenere un composto sodo e omogeneo. Versate nei bicchieri, aggiungete un ciuffo di panna montata e un pizzico di caffè in polvere. Servite subito. (*Fior fiore in Cucina, 8/2020*)



Crocchette di melanzane e feta con salsa piccante ai capperi

2 melanzane già cotte al forno 100 g di feta Dop fior fiore, 1 uovo, 2 patate già lessate e schiacciate, 5-6 steli di prezzemolo, 1/2 spicchio d'aglio, 150 g di pangrattato, 2 pomodori maturi,





*1 cucchiaio colmo di capperi sotto sale,
1/2 peperoncino piccante fresco, 1/2 cucchiaino
d'origano, olio d'oliva extravergine*

Pelate le melanzane e frullatele con la feta. In una ciotola sbattete l'uovo e unite il prezzemolo tritato con metà dell'aglio, quindi aggiungete le patate, la purea di melanzane e il pangrattato necessario per ottenere un impasto compatto. Sulla spianatoia cospargete il pangrattato

rimasto e ricavate dall'impasto dei cordoni, quindi tagliateli delle dimensioni delle crocchette. Friggetele in una padella con abbondante olio.

Scottate i pomodori in acqua bollente per 1-2 minuti, poi pelateli, eliminate i semi e tritateli finemente insieme ai capperi dissalati, al peperoncino e all'aglio restante, infine condite con un cucchiaio d'olio e l'origano. Servite le crocchette calde o tiepide accompagnandole con la salsina. *(Fior fiore in Cucina, 8/2020)*

Ravioli alla Norma ripieni di burrata

Per 4 persone: 200 g di farina "00", 2 uova
*Origine, 1 tuorlo, 4 pomodori pelati vivi verde,
1 melanzana, 1 spicchio d'aglio, olio d'oliva
extravergine, ricotta salata, sale e pepe; per il ripieno:
250 g di burrata fior fiore, 80 g di ricotta, basilico,
1 limone non trattato, sale grosso, sale e pepe*

Tagliate la melanzana a fette sottili. Disponetele in uno scolapasta, cospargetele con sale grosso e lasciate riposare per almeno 1 ora, quindi scolatele, sciacquatele e strizzatele. Formate la fontana con le farine, sgusciatevi le uova e il tuorlo e iniziate a mescolare. Impastate a mano fino a ottenere una pasta



liscia ed elastica, che farete riposare in un sacchetto per alimenti per almeno 30 minuti a temperatura ambiente.

Frullate la burrata con sale, pepe, basilico e scorza di limone. Aggiungete la ricotta.

Friggete le melanzane in olio bollente e scolatele. Scolate un po' d'olio e nella stessa padella fate insaporire l'aglio. Quando sarà dorato, eliminatelo e unite i pomodori a cubetti, salate, pepate e cuocete per 15 minuti. Stendete la pasta in sfoglie rettangolari. Infarinatela, tagliatele a metà, disponetevi sopra delle noci di ripieno e ripiegate la parte di sfoglia restante, facendo fuoriuscire l'aria. Ritagliate i ravioli.

Lessate i ravioli, poi tuffateli nel condimento. Serviteli con la ricotta salata grattugiata e le melanzane fritte. *(Fior fiore in Cucina, 7/2020)*



FORNITURE ALBERGHIERE

TRENTO - Via Innsbruck, 2
tel. 0461 808862 / 808863
libertygross@sait.tn.it

DA LUNEDÌ A VENERDÌ
9:00 - 17:30

fornitore ufficiale di:



MISSIONE RISPARMIO

SPECIALE PELLET E TRONCHETTI

FINO AL 31 AGOSTO 2021

INFORMAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA



PRENOTA ORA E RISPARMIA

PELLET PELLETOP

Certificato EN Plus A1 – IT031
15 Kg – Essenza Abete



4,39 €

PRODOTTO
TRENTINO

PELLET FIEMME

Certificato EN Plus A1 – IT024
15 Kg – Essenza Abete



4,59 €

PRODOTTO
TRENTINO

PELLET FORESTINA FIRE

Certificato EN Plus A1 – DE013
15 Kg – Essenza Abete



4,79 €

PELLET BIOFAGGIO

Certificato EN Plus A1 – SI002
15 Kg –
Essenza 80% Faggio –
20% Abete



4,49 €

TRONCHETTO BIOLES

Categoria A1 – FSC C127276
20 Kg – Essenza Faggio e Quercia

4,59 €



TRONCHETTO FLAMI

Categoria A1
20 Kg – Essenza Faggio e Rovere

4,99 €



CONSEGNA A DOMICILIO

La consegna è possibile in tutta la provincia di Trento e province limitrofe nell'area di pertinenza del punto vendita, previa verifica del passaggio dei mezzi di trasporto e spazio di manovra per lo scarico. Tariffa valida per l'acquisto a bancale intero e applicata per ogni singolo bancale. Consegna a domicilio € 10

SocioSi

Raccolta Punti

valida nei negozi aderenti

USA I PUNTI

**DALL'1 AL 14
LUGLIO 2021**



Latte Trento UHT
intero - parzialmente scremato - magro 500 ml
0,98 € al litro



SOLO PER I SOCI

20 PUNTI e **0,29 €**
ANZICHÈ 0,59 €

Mozzarella senza lattosio
Brimi
125 g
9,44 € al kg



SOLO PER I SOCI

60 PUNTI e **0,58 €**
ANZICHÈ 1,69 €

Formaggini Susanna
pz. 8 - 140 g
7,07 € al kg



SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e **0,49 €**
ANZICHÈ 1,39 €

Biscotti Original
Oreo
5 porzioni - 220 g
5,86 € al kg



SOLO PER I SOCI

60 PUNTI e **0,69 €**
ANZICHÈ 1,65 €

Caffè Hag
classico - espresso 225 g
7,96 € al kg



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e **0,99 €**
ANZICHÈ 2,79 €

Integratore Gatorade
assortito 500 ml
1,38 € al litro



SOLO PER I SOCI

40 PUNTI e **0,39 €**
ANZICHÈ 0,85 €

ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA CARTA IN COOPERAZIONE!

SocioSi
Raccolta
Punti

valida nei negozi aderenti

USA I PUNTI

**DAL 15 AL 28
LUGLIO 2021**



Actimel
assortito 6 x 100 g
3,32 € al kg



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e **1,19 €**

ANZICHÈ **2,69 €**

**Formaggi Crema Bel Paese
Galbani**
56 g - 2 pezzi
8,57 € al kg



SOLO PER I SOCI

20 PUNTI e **0,25 €**

ANZICHÈ **0,49 €**

**Fruttapec cameo 2:1
Cameo**
75 g
19,87 € al kg



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e **0,79 €**

ANZICHÈ **1,79 €**

**Miele formato famiglia
Rigoni**
750 g
7,99 € al kg



SOLO PER I SOCI

210 PUNTI e **3,89 €**

ANZICHÈ **7,89 €**

**Salame Negronetto a fette
Negroni**
75 g
18,53 € al kg



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e **0,59 €**

ANZICHÈ **1,99 €**

**Vino 3 Venezie IGT
Cavit**
bianco - rosso - rosato 750 ml
2,92 € al litro



SOLO PER I SOCI

120 PUNTI e **0,99 €**

ANZICHÈ **2,65 €**

ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA CARTA IN COOPERAZIONE!

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.

* Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti le ricariche Coop Voce, la rivista fiorfiore Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

FINO AL 31 AGOSTO 2021

INFORMAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA



BASTONCINI TELESCOPICI DA TREKKING

- Bastoncini telescopici da trekking in 3 sezioni
- Lunghezza regolabile cm 63-135
- Impugnatura anatomica con cinturino
- Sistema antishock
- Punta in Widia / Carbide
- Piedino in gomma
- Doppia Rotella estate / inverno
- Alu 6061



GRIGIO/BLU

NERO/ROSSO

PREZZO € 28,90
OFFERTA € 24,90
PREZZO SOCI € 19,90



SCONTO 30%

ZAINO AERO-FIT GATEWAY 15 L

- Sistema di flusso d'aria aerofit, strisce metalliche incorporate creano una linea curva che offre spazio tra la schiena e la borsa
- Comparto principale e tasca frontale con doppia cerniera
- Tasche laterali in rete di poliestere sullo scomparto principale
- Fascia toracica regolabile
- Parapioggia integrato
- Maniglia in alto
- Rivestimento in pu idrorepellente da 800 mm
- Dettagli riflettenti (anche sulla copertura anti-pioggia)
- 100% Poliestere ripstop
- 15 Litri - dimensioni cm 28x20x51



VERDE/NERO

BLU/NERO

NERO/GRIGIO

PREZZO € 79,90
OFFERTA € 59,90



PREZZO SOCI € 53,90

SCONTO 32%

ZAINO SPHERE 20 L

- Scomparto principale con cerniera con 2 cursori e sopratesta
- Tasca frontale con cerniera e 2 cursori
- Tasca a fessura con chiusura rapida regolabile
- 2 Tasche laterali in rete con cinturino elasticizzato per f.l. Bottiglie d'acqua
- Tasca interna
- Spallacci anatomici regolabili con imbottitura
- Rivestimento in pu idrorepellente da 800 mm
- Maniglia in alto
- 100% Poliestere ripstop
- 20 Litri - dimensioni cm 29x17x45

ANTRACITE/ROSSO/GRIGIO



ANTRACITE/VERDE/GRIGIO



VERDE /ARANCIO



PREZZO € 59,90
OFFERTA € 38,90
PREZZO SOCI € 34,90



SCONTO 40%

ZAINO SPHERE 35 L

- Scomparto principale con cerniera e 2 cursori
- Tasca interna imbottita per laptop
- Tasca frontale e piccola tasca frontale con cerniera
- Tasca a fessura con chiusura rapida
- 2 Tasche laterali con cinturino elasticizzato per bottiglie d'acqua
- Spallacci anatomici regolabili con imbottitura
- Fascia toracica regolabile con chiusura rapida
- Rivestimento in pu idrorepellente da 800 mm
- Accenti riflettenti
- Maniglia in alto
- 35 Litri - dimensione cm 33x26x50
- 100% Poliestere ripstop

BEIGE/GRIGIO/ROSSO



BLU/ANTRACITE/GRIGIO



PREZZO € 69,90
OFFERTA € 44,90



PREZZO SOCI € 39,90

SCONTO 42%

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 13 LUGLIO 2021

CONSEGNA DAL 23 AL 31 AGOSTO 2021

MITAMA

coop
Trentino

FAMIGLIA
COOPERATIVA

coop
SUPERSTORE

SPECIALE ANTICIPO SCUOLA

ZAINO PLUS A DOPPIO SCOMPARTO

- Schienale rinforzato ed imbottito
- Doppio scomparto, tasca laterale in neoprene
- Tirazip con portachiavi amovibile abbinato
- Applicazioni in rilievo
- Impermeabile
- Capacità 27 l
- Dimensioni cm 32x20x42H

nr.
302

BOY EPIC SPORT -
CON CAPPELLINO



PREZZO € 47,90
OFFERTA € 39,90



PREZZO SOCI € 35,90

SCONTO 25%

nr.
303

GIRL CHIC -
CON POCLETTE



ZAINO TROLLEY - CON CAPPELLINO

- Maniglia con doppia barra regolabile a due altezze
- 2 ruote in gomma
- Ampia tasca frontale accessoriata con vano portaoggetti
- Tasca laterale in neoprene, tasca interna con zip
- Spallacci imbottiti
- Impermeabile
- Capacità 40 l
- Dimensioni cm 35x23x50H

nr.
306

LIME
FLUO



ZAINO COLOR TOUCH - CON CAPPELLINO

- Schienale e spallacci imbottiti
- Maxitasca frontale
- Tasca interna imbottita per laptop
- Taschina laterale e taschina interna con zip
- Impermeabile
- Capacità 27 l
- Dimensioni cm 31x20x42H

nr.
304

LIME
FLUO



nr.
305

DRAGON
FLUO



PREZZO € 32,90
OFFERTA € 27,90



PREZZO SOCI € 24,90

SCONTO 24%

nr.
307

DRAGON
FLUO

PREZZO € 59,90
OFFERTA € 49,90



PREZZO SOCI € 44,90

SCONTO 25%

ASTUCCIO TRIPLO COMPLETO

- Dimensioni cm 14,5x7x20H
- Contiene: 1 gomma fluo, 1 temperino bidone, 2 matite hb, 1 evidenziatore bipunta fluo, 2 penne a sfera gel fluo, 1 righello fluo, 2 penne cancellabili, 18 pastelli triangolari, 18 pennarelli superlavabili

PREZZO € 21,90
OFFERTA € 17,90



PREZZO SOCI € 15,90

SCONTO 27%



nr.
298

BOY
EPIC SPORT



nr.
299

GIRL
CHIC



nr.
300

LIME
FLUO



nr.
301

DRAGON
FLUO

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 13 LUGLIO 2021

CONSEGNA DAL 23 AL 31 AGOSTO 2021



TROLLEY SALVASPAZIO

- Trolley da cabina in poliestere
- Espandibile, doppia tasca frontale
- Maniglia superiore e laterale
- 2 ruote
- Misura da cabina compatibile con compagnie Low-Cost
- Dimensioni cm 55x40x15/30 estendibile da cm 15 a 30
- Peso 2,4 kg

PREZZO € 69,90
OFFERTA € 44,90
PREZZO SOCI € 39,90 **SCONTO 42%**



TROLLEY ABS TITANIO BLU

- Trolley in ABS, espandibile
- Chiusura TSA a combinazione per dogana USA
- Scomparto divisorio interno
- 4 ruote piroettanti doppie
- Misura Medio cm 67x43x27 – peso 3,3
- Misura Cabina cm 53x40x20 – peso 2,3



nr. 311 cm 53x40x20
PREZZO € 89,90
OFFERTA € 49,90
PREZZO SOCI € 44,90 **SCONTO 50%**

nr. 312 cm 67x43x27
PREZZO € 107,90
OFFERTA € 59,90
PREZZO SOCI € 53,90 **SCONTO 50%**

nr. 296 CAR CAPSULE AURICOLARE BLUETOOTH CELLULAR LINE

- Le tue chiamate in totale sicurezza grazie a CAR CAPSULE, l'auricolare Bluetooth con base di ricarica per presa di accendisigari
- CAR CAPSULE ti permette di rispondere ad una chiamata semplicemente estraendo l'auricolare dalla base di ricarica o tramite il pratico tasto di risposta posto sull'auricolare
- La base di ricarica è provvista, inoltre, di una porta USB grazie alla quale è possibile ricaricare lo smartphone o il tuo powerbank
- Alloggiamento magnetico
- CLEAR VOICE MICROPHONE: ottimizzazione della qualità delle chiamate
- Microfono integrato con tasto di risposta
- Porta USB
- Risposta automatica all'estrazione dalla base di ricarica



PREZZO € 32,90
OFFERTA € 28,90
PREZZO SOCI € 25,90 **SCONTO 20%**

nr. 297 SUPPORTO PER SMARTPHONE DA AUTO CELLULAR LINE

- Supporto per smartphone da auto che avvolge lo smartphone sui tre lati, rendendone agevole l'utilizzo e tenendolo ben saldo durante la guida
- Compatibilità universale per telefoni con larghezza massima di 9 cm
- Avvolgente e agile: il supporto si apre e si chiude automaticamente con il peso dello smartphone
- Design retrattile: quando non in uso, il supporto si compatta
- Fissaggio in auto: tramite gancio alle alette di aerazione, ad esclusione di alcune tipologie di bocchette rotonde
- Dimensioni cm 10,5x8x4



PREZZO € 22,90
OFFERTA € 18,90
PREZZO SOCI € 16,90 **SCONTO 26%**



COMPLETO LETTO CON BALZA A GIORNO GOLD COGAL

- Completo letto con balza a giorno, in stampa digitale, che permette di vestire il letto con il solo lenzuolo
- Tessuto 100% cotone
- Prodotto in Italia
- Misure: 1 piazza: Lenzuolo sotto con angoli cm 90x200
Lenzuolo sopra cm 155x300
Federa cm 50x80
- 2 piazze: Lenzuolo sotto con angoli cm 180x200
Lenzuolo sopra cm 245x300
2 Federe cm 50x80



FOGLIE 2070



RIGA 2071

1 PIAZZA

nr.
272

nr.
274

PREZZO € **46,90**
OFFERTA € **36,90**
PREZZO SOCI € **32,90**



SCONTO
29%

2 PIAZZE

nr.
273

nr.
275

PREZZO € **75,90**
OFFERTA € **59,90**
PREZZO SOCI € **52,90**



SCONTO
30%

nr. **292** ARRICCIACAPELLI BABYLISS



- Per look mossi e definiti
- Temperatura max 185°C
- Ferro arricciacapelli Ø mm 16
- Multi-voltaggio
- Spazzola estraibile
- Cavo girevole da 1,8 m

PREZZO € **19,90**
OFFERTA € **12,90**
PREZZO SOCI € **9,90** SCONTO **50%**

nr. **293** PHON POWER DRY BABYLISS

- Asciugacapelli da 2100W
- Concentratore e diffusore
- 3 temperature/ 2 velocità
- Tasto aria fredda
- Cavo da 1,95 m



PREZZO € **24,90**
OFFERTA € **19,90**
PREZZO SOCI € **16,90** SCONTO **32%**

nr. **294** SET PER MANICURE E PEDICURE MP 41 BEURER



- Set completo per mani e piedi curati
- Con luce a LED integrata
- 2 velocità, rotazione in senso orario/antiorario
- Inclusi 7 accessori

PREZZO € **51,90**
OFFERTA € **36,90**
PREZZO SOCI € **32,90** SCONTO **36%**

nr. **295** MISURATORE DI PRESSIONE DA BRACCIO BM 35 BEURER

- Misurazione automatica della pressione sanguigna e del battito cardiaco sul braccio
- Display chiaro e ben leggibile
- Due memorie utente per 60 valori di misurazione
- Indicatore di rischio
- Rilevazione dell'aritmia
- Per circonferenze braccio da 22 - 36 cm
- Data e ora/Disinserimento automatico
- Avviso in caso di errori di utilizzo
- Indicazione di sostituzione batterie
- Custodia
- Include 4 batterie AAA da 1,5 V



PREZZO € **47,90**
OFFERTA € **32,90**
PREZZO SOCI € **28,90**



SCONTO
39%

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 13 LUGLIO 2021

CONSEGNA DAL 23 AL 31 AGOSTO 2021



PADELLE POLIGNANO BALLARINI

- Antiaderente a 4 strati rinforzato con particelle minerali
- Thermopoint dispositivo salva energia e anti shock termico
- Rivestimento antiaderente testato per pfoa, nickel e metalli pesanti

- Manico soft touch resistente in forno fino a 160°
- Adatto a tutti i piani cottura compreso quelli a induzione



nr. **276**
CASSERUOLA
Ø 16 CM

PREZZO € 26,90
OFFERTA € 19,90

PREZZO SOCI € **17,90** **SCONTO 33%**

nr. **277**
TEGAME
Ø 28 CM

PREZZO € 35,90
OFFERTA € 26,90

PREZZO SOCI € **23,90** **SCONTO 33%**

nr. **278**
WOK
Ø 28 CM

PREZZO € 34,50
OFFERTA € 25,90

PREZZO SOCI € **22,90** **SCONTO 33%**



nr. **279**
BISTECCHIERA
28X28 CM

PREZZO € 39,90
OFFERTA € 26,90

PREZZO SOCI € **22,90** **SCONTO 42%**

nr. **280**
PADELLA
Ø 24 CM

PREZZO € 26,90
OFFERTA € 19,90

PREZZO SOCI € **17,90** **SCONTO 33%**

nr. **281**
PADELLA
Ø 28 CM

PREZZO € 29,90
OFFERTA € 22,90

PREZZO SOCI € **19,90** **SCONTO 33%**

nr. **287** SET 5 COLTELLI MULTICOLOR CON FODERO PEDRINI

- Set 5 coltelli con proteggi lama, lame in acciaio inox con rivestimento antiaderente che agevola il taglio e facilita la pulizia delle lame
- Composizione:
 - coltello Chef lama da 20 cm
 - coltello arrosto lama da 21 cm
 - coltello pane lama dentellata da 21 cm
 - coltello multiuso lama da 12 cm
 - coltello spelucchino lama da 9 cm



PREZZO € 19,90
OFFERTA € 15,90

PREZZO SOCI € **13,90** **SCONTO 30%**



nr. **286** TAGLIERE IN PLASTICA CON BORDI IN GOMMA PEDRINI



- Tagliere rettangolare in plastica con maniglia integrata. I bordi colorati in gomma rendono il tagliere antiscivolo per farlo aderire al piano di lavoro, inoltre la scanalatura lungo il bordo trattiene e raccoglie i liquidi per non sporcare
- Bordi colore arancione
- Dimensioni cm 36x25

PREZZO € 9,90
OFFERTA € 7,90

PREZZO SOCI € **6,90** **SCONTO 30%**



SET 3 CONTENITORI IN VETRO FRIGOVERRE EVOLUTION BABY BORMIOLI ROCCO



Set 3 contenitori con coperchio a chiusura ermetica con alette, ideale per il trasporto ma anche per il riscaldamento in microonde

nr. SET 3 CONTENITORI TONDI
284 Ø CM 14X6,5 H
CAPACITÀ 51 CL



PREZZO € 17,90
OFFERTA € 13,90
PREZZO SOCI € **12,50**

SCONTO 30%

nr. SET 3 CONTENITORI QUADRATI
285 CM 12X12X6,5 H
CAPACITÀ 42 CL



PREZZO € 16,90
OFFERTA € 12,90
PREZZO SOCI € **11,50**

SCONTO 30%

CONTENITORI IN VETRO FRIGOVERRE EVOLUTION BORMIOLI ROCCO



Contenitore in vetro con coperchio a chiusura ermetica con alette ideale per il trasporto ma anche per il riscaldamento in microonde

nr. COPPA MEDIUM
282 Ø CM 22X7 H
CAPACITÀ 1,7 LT



PREZZO € 9,90
OFFERTA € 7,90
PREZZO SOCI € **6,90**

SCONTO 30%

nr. COPPA LARGE
283 Ø CM 22X10,5 H
CAPACITÀ 2,5 LT



PREZZO € 10,90
OFFERTA € 8,90
PREZZO SOCI € **7,90**

SCONTO 27%

nr. SET APERITIVO TAPAS MAYA **288** TOGNANA

Set composto da cassetta in legno con 6 bicchierini trasparenti e cucchiaino bianco
• Dimensioni cm 21x14,5x10 H



PREZZO € 18,90
OFFERTA € 14,90

PREZZO SOCI € **12,90** **SCONTO 30%**

nr. FORNELLO A INDUZIONE P103 **290** GIRMI



La cottura ad induzione è rapida ed economica e permette di regolare la potenza con precisione

- Potenza: 2000 W
- Design super sottile: spessore 40mm
- Regolazione potenza piastra: da 200 a 2000W
- Temperature regolabili da 60°C a 240°C
- Display digitale a 4 cifre, Comandi soft-touch
- Timer 180 minuti
- Grande area di cottura
- Adatto per pentole Ø da cm 12 a cm 26
- Spegnimento di sicurezza con pentola vuota e senza pentola
- Sistema di sicurezza anti-surriscaldamento
- Dimensioni cm 29x37x4

PREZZO € 69,90
OFFERTA € 55,90

PREZZO SOCI € **49,90**

SCONTO 28%

nr. MIXER AD IMMERSIONE **291** MX01 GIRMI

Frullatore ad immersione per passati e frullati eccellenti

- Potenza 170 W
- Funzionamento Pulse
- 4 Lame in acciaio inox
- Impugnatura ergonomica
- Anello per appendere
- Dimensioni cm 6,5x37x6,5
- Colore bianco



PREZZO € 14,90
OFFERTA € 11,90

PREZZO SOCI € **9,90**

SCONTO 33%

nr. BILANCIA MECCANICA **289** DA CUCINA PS90 GIRMI

Bilancia meccanica da cucina con ampio display e capiente ciotola removibile in acciaio inox.

- Suddivisione di pesata 20 g / 5 kg
- Funzione tara con regolazione dello zero
- Corpo e ciotola in acciaio inox
- Dimensioni cm 21x21,5x25 H



PREZZO € 33,90
OFFERTA € 27,90

PREZZO SOCI € **24,90**

SCONTO 26%

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

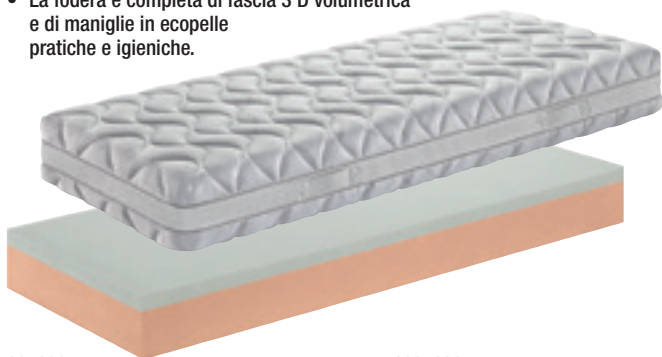
FINO AL 30 SETTEMBRE 2021

INFORMAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA



MATERASSO SCHIUMATO MADRID

- Altezza totale cm 23 circa con massello alto 20 cm in Aquatech e Memory a due strati di diversa densità e portanza;
- Base massello da 15 cm in schiuma emulsionata ad acqua a portanza sostenuta;
- Lato superiore in Memory da 5 cm, che accoglie la persona e garantisce un comfort ottimale;
- Fodera interna a protezione del massello in Jersey di cotone e imbottitura interna in fibra anallergica 400 g/mq;
- Fodera esterna in tessuto elasticizzato, divisibile in due parti e lavabile a 60° C, con trapuntatura a zone differenziate;
- La fodera è completa di fascia 3 D volumetrica e di maniglie in ecopelle pratiche e igieniche.



80x190 cm

PREZZO € ~~299,00~~
OFFERTA € ~~225,00~~
PREZZO SOCI € **199,00**



SCONTO **33%**

160x190 cm

PREZZO € ~~599,00~~
OFFERTA € ~~445,00~~
PREZZO SOCI € **399,00**



SCONTO **33%**

MATERASSO A MOLLE INSACCHETTATE SIVIGLIA

- Materasso a molle insacchettate di altezza totale pari a cm 22 circa con 7 zone differenziate e 400 molle in misura singola;
- Molleggio racchiuso in un box in Aquatech (schiuma emulsionata ad acqua) con lavorazione superficiale Comfort Profile ad effetto micromassaggio per favorire un buon ricircolo d'aria;
- Sul lato superiore ulteriore lastrina in Memory da 3 cm con lavorazione Comfort per maggiore accoglienza soprattutto per chi dorme di fianco;
- Box rinforzato lateralmente per offrire un buon appoggio ed una maggiore durata del prodotto;
- Fodera interna a protezione del massello in Jersey di Cotone con imbottitura interna in fibra anallergica 400 g/mq;
- Fodera esterna in tessuto Bamboo elasticizzato, divisibile in due parti e lavabile a 60° C.



80x190 cm

PREZZO € ~~319,00~~
OFFERTA € ~~245,00~~
PREZZO SOCI € **219,00**



SCONTO **30%**

160x190 cm

PREZZO € ~~619,00~~
OFFERTA € ~~479,00~~
PREZZO SOCI € **429,00**



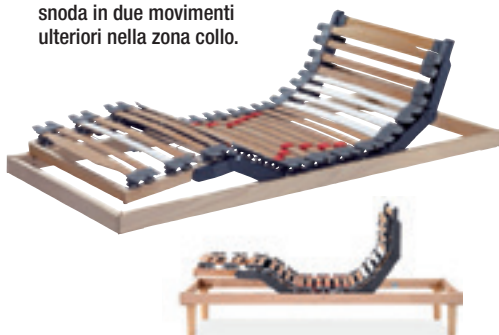
SCONTO **30%**

RETI MAYA

- Telaio in faggio evaporato spessore 25x70 mm;
- Doghe in faggio evaporato da 38 mm montate su sospensioni attive, che permettono alla rete di adeguarsi ai movimenti della persona e del materasso;

RETE MOTORIZZATA PLUS

- Completa di gambe cm 35H e di ferma materasso;
- Il motore è integrato nella struttura in legno ed è a scomparsa lateralmente, senza vincoli di installazione, è silenzioso e privo di leverismi, in tal modo la rete può essere utilizzata anche in appoggio su di un piano pieno;
- La rete in questa versione "plus" presenta lo schienale che, anziché essere unico, si snoda in due movimenti ulteriori nella zona collo.



MOTORIZZATA 80x190 cm

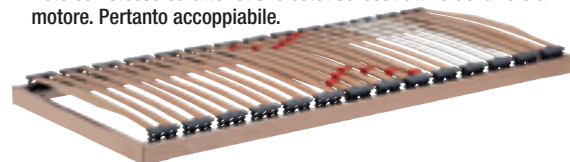
PREZZO € ~~580,00~~
OFFERTA € ~~445,00~~
PREZZO SOCI € **399,00**



SCONTO **30%**

RETE IN LEGNO FISSA

- Completa di gambe coniche in faggio per un'altezza finita della rete al piano del telaio di 35 cm;
- Rete con stesse caratteristiche estetico-costruttive della rete a motore. Pertanto accoppiabile.



FISSA 80x190 cm

PREZZO € ~~215,00~~
OFFERTA € ~~169,00~~
PREZZO SOCI € **149,00**



SCONTO **30%**

FISSA 160x190 cm

PREZZO € ~~430,00~~
OFFERTA € ~~335,00~~
PREZZO SOCI € **299,00**



SCONTO **30%**

MODULO PRENOTAZIONE LIBRI DI TESTO

DAL 3 GIUGNO AL 31 OTTOBRE 2021

FAMIGLIA COOPERATIVA/SOCIETÀ.....

PUNTO VENDITA DI.....

PRENOTAZIONE LIBRI DI TESTO PER MEDIE SUPERIORI Anno scolastico 2021/2022

DATA PRENOTAZIONE:/...../..... NUMERO ORDINE:

SOCIO (Cod Carta) **NON SOCIO**

COPERTINE: Sì No

TESTO: Prima riga Seconda riga Terza riga

NOME E COGNOME STUDENTE.....

TEL. CELLULARE E-MAIL

VIA CAP CITTÀ

SCUOLA CLASSE SEZ

SPECIALIZZAZIONE NUMERO TESTI PRENOTATI.....

FIRMA:

TIMBRO PUNTO VENDITA

ALLEGARE LA LISTA DELLA SCUOLA INDICANDO I TESTI RICHIESTI E RIPORTANDO IL NOME DELLO STUDENTE

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELLA PRENOTAZIONE

- Compilare con attenzione il modulo in tutte le sue parti eccetto il numero ordine e la zona riservata al punto vendita
- Indicare sulla lista rilasciata dalla scuola i testi da prenotare con una crocetta. Se il testo è costituito da più moduli apporre la crocetta ad ogni modulo. Per una prenotazione completa barrare tutti i testi.
- Consegnare il modulo debitamente firmato con allegata la fotocopia della lista dei testi presso il punto vendita.
- Ritirare la ricevuta di prenotazione presso il punto vendita nei giorni successivi alla prenotazione.
- Per verificare lo stato del tuo ordine vai sul sito www.laspesainfamiglia.it

Vi informiamo che i vostri dati personali, inseriti nel presente modulo, saranno trattati nel pieno rispetto del Codice della Privacy e del Regolamento (UE2016/679) circa la "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". La compilazione e la sottoscrizione del presente modulo esprime il consenso alla raccolta ed al trattamento dei dati personali e all'invio di messaggi di avviso limitatamente ai fini connessi alla gestione del servizio.

Parte riservata al personale del punto vendita

COPIA PER IL CLIENTE

FAMIGLIA COOPERATIVA/SOCIETÀ.....

PUNTO VENDITA DI.....

PRENOTAZIONE EFFETTUATA IN DATA: NUM. ORDINE

NOME COGNOME STUDENTE..... TEL. CELLULARE

TIMBRO PUNTO VENDITA

Dal 21 giugno 2021 inizio ritiro libri prenotati. 28 novembre 2021 ultima data ritiro libri prenotati. La ricevuta di prenotazione ed i libri dovranno essere ritirati nello stesso punto vendita dove sono stati prenotati. Eventuali indisponibilità di titoli saranno evidenziate sulla ricevuta di prenotazione. Per eventuali informazioni telefonare al punto vendita.

PRENOTA ONLINE



La prenotazione online è più comoda e veloce: dal 3 giugno su www.laspesainfamiglia.coop le LISTE DI ADOZIONE DELLA TUA SCUOLA sono già pronte.
PRENOTA SUBITO I TUOI LIBRI!



**PRENOTA
SUBITO
I LIBRI
DI TESTO**

**E RISPARMI
SULLA SPESA!**

15%
SCONTO

**SUL PREZZO DI COPERTINA
DEI LIBRI DI TESTO**

per le scuole medie e superiori

IN BUONI SCONTO

Prenota i tuoi libri on line sul sito www.laspesainfamiglia.coop
oppure direttamente in negozio.

Riceverai un buono sconto pari al 15% del prezzo di copertina del libro.

Il buono viene rilasciato al momento del ritiro del libro
ed è spendibile su una spesa successiva fino al 31 dicembre 2021.

3 GIUGNO INIZIO PRENOTAZIONE
21 GIUGNO INIZIO CONSEGNE LIBRI PRENOTATI
31 OTTOBRE CHIUSURA PRENOTAZIONI
28 NOVEMBRE ULTIMA DATA RITIRO LIBRI

**FAMIGLIA
COOPERATIVA** 


coop
Trentino

coop **KONSUM** 


coop
SUPERSTORE